Anno 1874. Roma - Giovedì, 22 Ottobre Num. 252.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ROMA | L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno | » | 13 | 25 | 48 |

Solo Giornale, senza Rendiconti:

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ROMA | L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna* o *spazio di linea*.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

## PARTE UFFICIALE

*Il N.* 2084 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 29 settembre 1872, num. 1048 (Serie 2ª);

Vista la legge 14 giugno 1874, num. 1943 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo organico degli ufficiali di 3ª categoria del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, unito al Nostro decreto 29 settembre 1872, num. 1048 (Serie 2ª), viene modificato secondo la tabella unita al presente decreto firmata d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. La promozione al grado di archivista di 2ª classe avverrà per esame fra gli ufficiali d'ordine di 1ª classe.

Art. 3. Gli attuali archivisti di 3ª classe, che passano al posto di ufficiali d'ordine di 1ª cl. nel nuovo organico, non saranno tenuti all'esame prescritto dall'articolo 2° per la promozione al grado di archivista di 2ª classe; e conserveranno frattanto il titolo di archivisti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sommariva Perno, addì 23 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

RUOLO ORGANICO *degli ufficiali di 3ª categoria del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.*

| | Stipendi | Importo totale |
|---|---|---|
| 1 archivista capo di 1ª classe | 4,000 | 4,000 |
| 1 archivista capo di 2ª classe | 3,500 | 3,500 |
| 2 archivisti di 1ª classe | 3,000 | 6,000 |
| 4 archivisti di 2ª classe | 2,500 | 10,000 |
| 5 ufficiali d'ordine di 1ª classe | 2,000 | 10,000 |
| 8 ufficiali d'ordine di 2ª classe | 1,500 | 12,000 |
| 10 ufficiali d'ordine di 3ª classe | 1,200 | 12,000 |
| 31 Importo totale L. | | 57,500 |

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio*

G. FINALI.

*Il N.* 2141 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Terranova Pausania ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Ozieri num. 368, separatamente da quella del Collegio stesso detta La Maddalena cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Terranova Pausania è distaccato dalla sezione elettorale della Maddalena ed è costituito in sezione separata del Collegio di Ozieri num. 368.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

*Il N.* 2142 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Vò, Rovolone, Teolo, Cinto Euganeo e Lozzo Atestino, ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale d'Este n. 453, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Este cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* I comuni di Vò, Rovolone, Teolo, Cinto Euganeo e Lozzo Atestino sono distaccati dalla sezione principale del Collegio elettorale di Este n. 453, e costituiti in sezione separata con sede nel primo dei detti comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 6 settembre 1874:

Ignesti Francesco, volontario nell'Amministrazione di sanità marittima, nominato sottocommissario di 5ª classe nell'Amministrazione medesima;

Fongi Giuseppe, sottocommissario di 5ª classe id., accettate le offerte dimissioni;

Orlandi Giuseppe, id. id. id., collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

Con R. decreto del 23 settembre 1874:

Rossi Francesco, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto 23 settembre 1874 Raffa Placido, verificatore di pesi e misure di 7ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è stato richiamato in attività di servizio.

**Relazione e decreto** *del Ministro dell'Istruzione Pubblica per la nomina di una Commissione incaricata di studiare il modo di riunire a Panis-Perna gl'insegnamenti universitarii di Roma.*

Per legge pubblicata il 28 giugno 1872 (numero 886) furono stanziate nel bilancio dello Stato lire 500 mila per la costruzione dei laboratori di chimica, di fisiologia e di fisica, annessi alla R. Università di Roma; che si sarebbero dovute spendere 100 mila nel 1872, e le altre 400 mila divise in due rate uguali nel 1873 e 1874.

Nel corso della discussione di questa legge, per cansare le obbiezioni mosse contro il progetto, fu lasciato intendere che la costruzione di cotesti laboratori in un posto così lontano dagli altri insegnamenti universitari era un principio per trarre poi questi di dove erano e condurli nello stesso luogo, o in luogo vicino; e che ove mai la somma stanziata non fosse bastata neanche ai tre laboratori, ai quali si destinava, si sarebbe provveduto poi.

Il Ministro che succedette all'autore del progetto di legge, mostrò chiaramente che egli persisteva nei concetti così vagamente annunziati, poichè espropriò il convento di S. Paolo Eremita contiguo alla vigna di San Lorenzo a Panis-Perna, provvisoriamente destinato alla scuola normale femminile, ed il convento di S. Antonino. Quest'ultimo fece tutt'uno con la regione di S. Lorenzo, a prova che deve seguire la stessa fortuna di questa. Più tardi un terzo Ministro iniziò trattative perchè fosse assegnato al Ministero della Istruzione Pubblica il monastero di S. Pudenziana, coi fabbricati e giardini annessi, i quali sono contigui ai fabbricati e vigna di S. Lorenzo Panis-Perna. Sicchè ora il Ministero d'Istruzione Pubblica quando questa ultima assegnazione, come non v'ha dubbio, gli sarà fatta, possiederà tutta riunita un'area di metri quadrati 84663, della quale uno spazio di 30663 è coverto di fabbriche ed uno spazio di 54000 vi è affatto sgombro, ed è variamente coltivato. Questa magnifica area ha per confine a levante la strada di S. Pudenziana, a mezzogiorno la via Panis-Perna, a settentrione la via delle Quattro Fontane, ed a ponente sarà divisa dai terreni vicini per una strada che il Municipio intende di aprire fra la via Quattro Fontane e via del Boschetto.

Di giunta, il Ministro Scialoja, per fondare prontamente la scuola d'applicazione degl'ingegneri fece espropriare il convento, non molto lontano, quantunque non vicinissimo, di S. Pietro in Vincolis con intendimento di raccogliervi gli insegnamenti non solo propri di cotesta scuola, ma tutti quelli delle facoltà di scienze, che non avrebbero trovato posto a Panis-Perna. E per questo fine la Camera ha stanziato con legge del 2 gennaio 1874 lire 50 mila.

Infine che nel bilancio di definitiva previsione dello scorso anno 1873 furono stanziate lire 20 mila per istituire un gabinetto crittogamico, del quale non fu indicato dove si sarebbe dovuto allogare, ma che ora si è avviati ad allogare nella stessa regione di S. Lorenzo, nella cui vigna si propone dai professori di trasferire l'Orto botanico, oggi malamente disposto alla Lungara.

Ora, rispetto a tutti cotesti disegni, e alle somme, delle quali il Ministero per votazione della Camera può disporre, è ben sapere, che delle lire 500 mila destinate alla costruzione dei tre laboratorî negli anni 1872-73-74, si sono spese ed impegnate finora lire 306,533, e queste non basteranno a compiere il solo Istituto di chimica, per il quale si potette pur adoperare una parte del fabbricato del monastero di San Lorenzo a Panis-Perna. Un'altra parte infatti di questo stesso fabbricato va convertita nello anfiteatro necessario a questa scuola, ma la spesa di questa conversione è stimata dover ascendere ad altre lire 140 mila, sicchè si possono dire consumate tutte le lire 500 mila nel solo laboratorio di chimica, o certo ne avanzeranno assai poche, e non sufficienti a metter mano a nessuna nuova costruzione.

Delle lire 50 mila stanziate per la scuola degl'ingegneri in S. Pietro in Vincolis sono state spese ed impegnate lire 48,584 17, sicchè non ne restano disponibili che lire 1415 83. Ora con questa spesa non saranno messe che tutto in ordine le stanze necessarie ai soli due anni di studio che per ora vi si fanno.

Per ultimo le lire 20 mila chieste pel gabinetto crittogamico e votate nel bilancio del 1874 non sono ancora tocche, nè hanno destinazione di sorta.

Il Ministero ha d'altra parte ordinato e ricevuto più progetti per alcuni dei fabbricati, che si devono ancora costruire in Panis-Perna, e per quello che resta a compiere in S. Pietro in Vincolis, e sono i seguenti:

1° Il progetto per l'Istituto fisico da fabbricarsi in S. Lorenzo Panis-Perna, compilato dall'ingegnere Nicola Nasi il 4 aprile 1874, importante la spesa di lire 400 mila;

2° Il progetto per l'Istituto anatomico fisiologico in S. Antonino, compilato dall'ingegnere L. Mansueti il 10 dicembre 1873, per la somma di lire 280 mila;

3° Il progetto, già citato per l'anfiteatro e stanze annesse all'Istituto di chimica, già in funzione in S. Lorenzo Panis-Perna, compilato dall'ingegnere L. Mansueti, per la somma di lire 140 mila;

4° Il progetto per la riduzione dell'ex-convento di S. Pietro in Vincolis a sede della facoltà matematica, compilato dall'ingegner L. Mansueti il 30 aprile 1874, per la somma di lire 200 mila.

Lasciando stare, che queste presunzioni di spese non si possono riputare definitive, il sottoscritto si limita ad osservare, che quando anche fossero fatte, l'Università romana rimarrebbe la più disgregata e la più sparpagliata di Europa. Sarebbe diffatti appena diminuita la sua disgregazione attuale che è questa:

Alla Sapienza si danno gli insegnamenti delle facoltà di filosofia, lettere e di diritto; e alcuni di quelli della facoltà di scienze fisiche e matematiche; e l'edificio è angusto, nè permette che la biblioteca e le collezioni si estendano come e quanto pure dovranno.

L'insegnamento poi della chimica si dà nello Istituto chimico in Panis-Perna, quello della fisiologia e anatomia in S. Antonino; quello della botanica nell'Orto botanico alla Lungara.

La clinica medica è praticata nell'ospedale di S. Spirito oltre il ponte Sant'Angelo.

La clinica chirurgica a S. Giacomo al Corso.

La clinica oculistica all'ospedale di S. Giacomo al Corso.

La clinica ostetrica all'ospedale di S. Rocco.

La clinica dermopatica all'ospedale di San Galliano.

La clinica delle malattie mentali al Manicomio.

La clinica sifilitica all'ospedale della Consolazione.

Gli insegnamenti di anotomia patologica, di fisiologia sperimentale e di istologia si danno nell'Istituto fisio-patologico presso l'ospedale di S. Spirito.

Chi ha qualche cognizione della pianta di Roma, noterà facilmente quanta sia la distanza da uno di cotesti luoghi all'altro. Non serve dire che essa costringe professori e studenti a perdere una parte di tempo e a incorrere in spese indebite. Persino la salute degli studenti n'è danneggiata. E si può affermare che queste così grandi lontananze che ai giovani bisogna percorrere per attendere ai loro studi, non sono una delle minori cause della diminuzione quasi progressiva dei frequentatori di una Università, per la quale pure il Governo italiano si è posto in così grandi dispendi, e paga annualmente una molto maggior somma di quella che pagava il governo anteriore.

Tutte queste considerazioni mostrano quanto sia necessario di dare qualche forma determinata all'avvenire di codesta Università, almeno rispetto al luogo in cui quando che sia deve stare, e allo spazio che deve occupare. Per riuscire a ciò il sottoscritto è venuto nel pensiero di nominare una Commissione composta come appare dall'ordinanza che segue:

Nessuno meglio del commendatore Sella potrà presiederla, e condurre gli studi a termine, poichè egli ha difeso da Ministro nella Camera il primo stanziamento delle lire 500 mila e riunisce a molta competenza scientifica una grande e incontestata competenza tecnica e finanziaria.

È parso poi bene di associargli oltre alcuni dei professori ai quali i laboratori e gli Istituti devono servire: due professori, l'uno della facoltà di lettere, e l'altro di quella di diritto, e si sono scelti quegli i quali, recenti della loro dimora in Germania, possono più autorevolmente attestare circa le qualità dei fabbricati universitari, che in quel paese si vanno costruendo ora, e circa lo spazio che vi si assegna alla facoltà di lettere e di diritto. È parso poi utile scegliere il professore d'archeologia, perchè egli e quello della facoltà di lettere, a cui può anche bisognare un gabinetto. Del rimanente la Commissione avrà cura d'interrogare anche gli altri professori che non fanno parte di essa, a fine di tener conto di tutti i desiderii legittimi di ciascuno insegnante.

Il sottoscritto, riservandosi a comunicare a voce alla Commissione alcune sue idee, qui non intende circoscriverle in nessuna maniera il programma. Studierà essa stessa se la scuola d'applicazione vada meglio mantenuta a S. Pietro in Vincolis o trasferita anch'essa a Panis-Perna. I clinici appositamente interrogati le comunicheranno le loro proposte sul migliore collocamento delle cliniche. Ciò che preme è che i concetti della Commissione siano pratici, e non scompagnati dalla previsione della spesa rispetto alla quale andrà considerato il valore dei fabbricati che si abbandonerebbero, quando l'Università si raccogliesse in un sol luogo. E affinchè alle proposte di essa non manchi nulla, il sottoscritto pregherà il suo collega dei Lavori Pubblici di volerle dare l'aiuto di due ingegneri del genio civile che redigano i progetti e facciano il preventivo delle spese.

Il Ministro, nominando questa Commissione, non intende che il Governo si possa impegnare sin da ora a volere far la spesa certamente notevole, che la Commissione finirà, ad ogni modo, col mostrare necessaria. Tutti sanno che il Ministero deve misurare questa necessità ad un'altra stregua. Ciò che preme è che i disegni si determinino e i desiderii si temperino, sicchè qualunque cosa si deve quind'innanzi fare si faccia guardando ad una meta unica e precisa. Dalla somma della spesa totale si potrà giudicare del tempo che bisognerà per farla, quando il Governo e le Camere vi si risolvono, e potranno fissare altresì i termini di ciascuna costruzione, e stabilire in che successione si possono eseguire e a quale mettere la mano prima e a quale dopo. Si saprà infine dove si va, se ci si può avviare e quando si possa giungere. Le aspettative, necessariamente oziose, se restano indefinite, di Istituti che non ci sono, calcoleranno con più pazienza l'ora della loro legittima soddisfazione.

Sicchè, mirando pure al meglio, non si cesserà dal fare nell'intervallo quel tanto di bene che si potrà nelle scuole che si hanno e come si potrà, poichè, se nessuna ricchezza di mezzi si può giudicare soverchia per la scienza, non si deve, da altra parte, perchè i mezzi scarseggiano, cercare dall'insegnarla e dal promuoverla.

Roma, 16 ottobre 1874.

*Il Ministro:* R. BONGHI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la convenienza di provvedere alla istallazione definitiva di tutti gli Istituti universitari;

Vista la espropriazione fatta dal Governo del monastero, casa annessa e vigna di San Lorenzo a Panis-Perna;

Vista la espropriazione dei conventi di Santo Antonio e di San Paolo Eremita in via Quattro Fontane, contigui alla vigna di Panis-Perna;

Vista la domanda per l'assegnazione dell'altro monastero, fabbricati annessi e giardini di Santa Pudenziana, contiguo alla vigna istessa;

Visto che in una parte del monastero di San Lorenzo Panis-Perna è già impiantato l'Istituto di chimica, pel quale non ancora si è costruita la gran sala dell'anfiteatro e stanze annesse;

Visti i progetti redatti dagl'ingegneri del genio civile per la fondazione dell'Istituto di fisica, per quello anatomico fisiologico per l'anfiteatro e stanze annesse dell'Istituto di chimica e per la riduzione del convento in San Pietro in Vincolis a sede della facoltà matematica, e della scuola d'applicazione degl'ingegneri,

Decreta:

È nominata una Commissione composta:

Dal commendatore Quintino Sella, presidente;

Dal commendatore Stanislao Cannizzaro, professore ordinario di chimica organica ed inorganica e senatore del Regno;

Dal commendatore Luigi Cremona, direttore della scuola di applicazione degl'ingegneri e professore ordinario di statica grafica e disegno;

Dal cavaliere Ettore De Ruggero, professore ordinario di antichità greche e romane;

Dal signor Pietro Blaserna, professore di fisica sperimentale;

Dal signor Guido Padelletti, professore ordinario di storia del diritto;

Dal commendatore Giuseppe De-Notaris, professore ordinario di botanica,

Per studiare nei rispetti scientifici, tecnici ed economici i modi e i mezzi adatti a raccogliere tutti gli insegnamenti universitari di Roma nella regione di San Lorenzo Panis-Perna e dei conventi attigui sopraccennati.

La Commissione presenterà la sua relazione al più tardi per il 15 del prossimo gennaio 1875.

La Commissione si riunirà ordinariamente nella sala del rettorato della università di Roma fuori nei casi che essa a maggioranza di voti decida di riunirsi altrove.

Il segretario della Università di Roma farà le veci di segretario della Commissione.

Roma, 16 ottobre 1874.

*Il Ministro:* BONGHI.

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Avviso di concorso.**

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico assistente presso il sifilicomio di Palermo con l'annuo onorario di lire 1000 viene a tale effetto aperto un concorso per esame a termini del regolamento approvato con R. decreto del 25 settembre 1862.

Tutti coloro che intendono di prendere parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 novembre 1874 le loro istanze corredate dei documenti indicati all'articolo 23 del preaccennato regolamento, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture del Regno.

Roma, addì 19 ottobre 1874.

*Il Direttore Capo di Divisione*

ROSSI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**(Sezione delle Privative Industriali).**

Con scrittura privata in data 20 agosto 1874 e registrata a Torino lo stesso giorno al n. 10147, il signor Bonaudi Giovanni di Giacomo, domiciliato in Torino, concessionario di un attestato di privativa industriale, in data 29 luglio 1874, vol. 14, n. 467, per un trovato avente per titolo *Petrolio nazionale*, ha ceduto e trasferito alla Ditta Zucchi Leone e Comp. di Torino i diritti spettantigli sul medesimo limitatamente però alle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria e Novara.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura di Torino il dì 7 ottobre 1874 e registrato al n. 2878.

Dal R. Museo Industriale Italiano,

Torino, addì 15 ottobre 1874.

*Il Direttore del Regio Museo Industriale Italiano*

G. CODAZZA.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(1ª pubblicazione)**

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata in data 8 ottobre 1874 col n. 166627 di posizione e n. 42596 di protocollo e n. 1276 d'ordine da questa Direzione Generale alla signora Pecori Giraldi Enrichetta pel deposito da essa fatto del certificato numero 551073 della rendita di lire 200 ad essa inscritta perchè venga tramutata in cartelle al portatore.

A termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse

che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, qualora non siano intervenute opposizioni si procederà alla consegna a chi di diritto delle cartelle richieste senz'obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Firenze, 19 ottobre 1874.

*Per il Direttore Generale*
FERRERO.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento dei mandati sottodescritti, ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente, ne saranno rilasciati i corrispondenti duplicati e resteranno di nessun valore i titoli precedenti:

Mandato n. 772 emesso da questa Amministrazione il 17 agosto 1869, per lire 25 61, a favore di Nobili Agostino, per interessi dovuti sul deposito rappresentato dalla polizza n. 516 (pagabile dalla Tesoreria di Perugia, e

Mandato num. 712, di lire 32 24, emesso il 4 marzo 1870,

Mandato n. 3941, di lire 38 05, emesso il 31 dicembre 1870,

Mandato n. 9515, di lire 35 97, emesso il 31 dicembre 1871,

a favore tutti di Ugenti Federigo, per interessi dovuti sul deposito di lire 850 fatto dal detto Ugenti (esigibili in Altamura).

Firenze, 9 ottobre 1874.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

# DIARIO

La notizia dell'annessione delle isole Fidgi, annunziata per telegramma da Melbourne, non è ancora ufficiale. Il *Daily News*, riproducendo questa notizia, fa osservare che conviene ancora attenderne la conferma. Si tratta di sapere se sir Ercole Robinson sia munito dei poteri necessari per accettare immediatamente la cessione, oppure semplicemente per fare una relazione a favore dell'annessione. La relazione del commodoro Coudenough e del signor Layard, i quali erano i commissari regi incaricati di occuparsi intorno a questo argomento, raccomandava l'annessione, e rendeva note le condizioni alle quali i capi indigeni avevano consentito di offrire queste isole alla corona britannica. Queste condizioni non furono giudicate accettabili; esse mettevano a carico della Gran Bretagna i debiti del governo esistente, e le obbligazioni sue. I funzionari indigeni dovevano conservare i loro impieghi e stipendi; nel caso di traslocamento di qualcuno di loro, il posto doveva essere accordato a un membro della famiglia di lui, il quale fosse atto a succedere a' termini della legge e delle consuetudini di Fidgi. I capi ed il popolo dovevano conservare una proporzionata partecipazione ai Consigli dello Stato. Divenendo le isole Fidgi una colonia della corona, il governo britannico doveva chiamare almeno quattro capi indigeni a sedere nel Consiglio esecutivo.

Dai dibattimenti parlamentari, che si sono fatti a questo riguardo, risultò manifesto che sir Ercole Robinson venne colà mandato colla mira di annettere le isole se tali condizioni venissero rivocate. La transazione doveva consistere in una sottomissione pura e semplice da un lato, e un'accettazione pura e semplice dall'altro lato.

Inoltre, il *Times* ricorda che, allorquando nel Parlamento si trattò, or fanno circa quattro mesi, sull'annessione delle isole Fidgi, lord Carnarvon dichiarò che il governo inglese non accetterebbe altra cessione fuorchè piena, intiera e senza condizioni. Onde, secondo il *Times*, quantunque il dispaccio nulla dica a questo proposito, è da presumersi (supponendo che la notizia sia vera) che l'Inghilterra ottenne senza condizioni la cessione di queste isole, situate a mezzodì del Pacifico.

Il *Times* è d'avviso che per ogni rispetto l'Inghilterra ha fatto un ottimo acquisto. Le isole Fidgi possedono un suolo fertile, un clima delizioso, porti eccellenti. Fra tutti i gruppi d'isole di quei paraggi, quello delle isole annesse sarebbe il meglio adatto per divenire una stazione marittima; esso sarà per l'Australia quello che le isole Sandwich sono per la California e l'Oregon. Del resto, l'annessione di queste isole non sarebbe un pensiero nuovo; e ora tanto più sarebbe quella a desiderarsi, secondo il *Times*, inquantochè potrebbero un giorno o l'altro divenire la proprietà di un'altra potenza europea. Sarebbe tuttavia a deplorarsi che la nuova colonia britannica non sia più innanzi nella civiltà. Vi si contano circa ventimila selvaggi della peggiore specie, i quali si danno al cannibalismo e al brigantaggio; si richiederanno tempo e danaro per costringerli a sottomettersi; ma il *Times* crede che, siccome la Gran Bretagna avrà tutta la sua libertà d'azione, perciò le riuscirà a istituire un buon governo nelle isole Fidgi, ed a raccogliere più tardi i vantaggi dell'annessione.

Il *Times* del 19 reca il telegramma seguente:

« *Colonias Office, ottobre*, 17. Il re (delle isole Fidgi) ha oggi sottoscritto una cessione incondizionata del paese. »

Il giornale parigino la *Presse* scrive: « Alcuni giornali annunziano che il signor di Villeneuve-Bargemon ed il signor di Nadaillac stanno per essere trasferiti ad altre prefetture, oppure chiamati ad altre funzioni. Noi crediamo che questi giornali si sono troppo affrettati ad annunziare questi cambiamenti e che, in ogni caso, essi furono male informati per quanto concerne il signor di Nadaillac ».

I giornali di Parigi annunziano e commentano i risultati delle elezioni politiche del 18 ottobre. La *France* scrive: « Il risultato delle elezioni di ieri, quantunque nulla abbia di imprevisto, ciò nondimeno costituisce una manifestazione significante del suffragio universale a favore dell'opinione repubblicana moderata. Nelle Alpi Marittime i signori Médecin e Chiris prevalsero ai signori Roissard de Bellet e Durandy; nel Seine-et-Oise il candidato repubblicano, signor Senard, ebbe il sopravvento sul duca di Padova. Nel Pas-de-Calais, dove i bonapartisti credevano di riportare di primo acchito una segnalata vittoria, vi sarà una seconda votazione. Se noi eccettuiamo le Alpi Marittime, la gara, nelle elezioni di ieri, non fu realmente che tra la repubblica e l'impero ».

Su questo stesso argomento il *Journal des Débats* si esprime nei seguenti termini: « Il trionfo dei signori Senard, Médecin e Chiris è di lieto auspicio per lo squittinio che si aprirà nel giorno 8 novembre prossimo nei dipartimenti dell'Oise, del Nord e della Drôme. Nella elezione di Seine-et-Oise devesi riassumere il significato dello squittinio di ieri ».

Da Bajona si annunzia che le antiche istruzioni, le quali vietavano il soggiorno di Asprin, Collet, Hendaye, Ainsa e di quattro altri comuni limitrofi della Spagna a ogni spagnuolo, carlista o repubblicano, sono state ora rinnovate alle autorità de' Bassi Pirenei. Fu pure vietato il soggiornare in tutti i dipartimenti limitrofi della Francia a trentadue carlisti dei quali era stato chiesto dal console di Spagna l'allontanamento dalla frontiera ai termini dei trattati esistenti.

Sull'affare del *Nieves*, l'agenzia *Havas* scrive quanto segue:

« Il bastimento spagnuolo *Nieves*, dopo di avere sbarcato al capo Figuier, quasi sotto gli occhi della marineria spagnuola, cannoni, fucili e armi pei carlisti, si diresse verso la baia di San Giovanni di Luz, ed entrò nel piccolo porto di Socoa. Poco dopo, il sindaco di Irun ed il viceconsole di Spagna a Hendaye giunsero sopra una cannoniera spagnuola e chiesero che loro venisse restituito il *Nieves*. Il capitano del porto rispose naturalmente, ch'egli non era autorizzato a consentire a questa domanda, e che la cannoniera potrebbe agevolmente catturare il *Nieves*, se questo uscisse dalle acque francesi. L'affare è a questo punto e, in ogni caso, non può formare oggetto di veruna difficoltà. Crediamo di sapere che il governo spagnuolo non ha finora fatto alcuna domanda per la consegna del *Nieves* ».

La Camera ellenica si è finalmente trovata in numero legale per cominciare i suoi lavori. Parecchie elezioni sono contestate e probabilmente annullate per causa, dicesi, di frode e di violenza. La maggioranza, per quanto apparisce, sarà molto conservatrice e favorevole al ministero.

## REALE EDUCATORIO DI PALERMO

**Avviso di concorso.**

Da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione con dispaccio del 23 settembre p. p. è stato ordinato il concorso pel conferimento di cinque posti semi-gratuiti in questo Reale Educatorio.

Il concorso sarà regolato colle norme dell'articolo 47 del regolamento organico approvato con Real decreto del 12 febbraio 1863 che letteralmente si trascrive:

« I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal » Governo sulla proposta del Consiglio di vigi- » lanza alle fanciulle appartenenti a civili fami- » glie i di cui genitori abbiano reso importanti » servigi allo Stato o colle opere dell'ingegno, » o nelle magistrature, nella milizia, nell'Ammi- » nistrazione e nell'insegnamento pubblico ».

Il tempo utile alla presentazione delle domande per l'ammissione al concorso è fissato sino al giorno 31 del corrente ottobre.

Tali domande saranno presentate o dirette in plico al sottoscritto presidente (in via delle Pergole, n. 21), ove si troveranno ostensibili le condizioni di ammissione e di permanenze delle alunne nel R. Educatorio.

Palermo, 1° ottobre 1874.

*Il Presidente*: G. VANNESCHI.

## REGIO ISTITUTO
### DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE

Il primo del prossimo novembre saranno aperte le iscrizioni ai corsi superiori che vengon dati nelle sezioni dell'Istituto suddetto, nel modo seguente:

*Sezione di filosofia e filologia*
(Via Ricasoli, n° 50).

Ai corsi normali e complementari, secondo il disposto del R. decreto 22 settembre 1867, num. 3931, che abilitano all'insegnamento secondario.

Al corso speciale ordinato dal R. decreto 10 dicembre 1868, num. 4743, per i professori di scuole secondarie municipali e provinciali che, essendo sprovvisti di titoli legali, volessero fornirsene.

Al corso biennale ordinato dal R. decreto 3 aprile 1870, num. 5620, per coloro che volessero abilitarsi all'insegnamento delle scuole tecniche, normali e magistrali.

*Sezione di medicina e chirurgia*
(Nel R. Arcispedale di Santa Maria Nuova).

Al quinto o sesto anno del corso medico-chirurgico.

Al corso chimico-farmaceutico, non che agli studi ostetrici per le levatrici.

*Sezione di scienze fisiche e naturali*
(Nel R. Museo di fisica).

Ai corsi normali instituiti dal R. decreto 22 settembre 1867, num. 3931.

A forma del vigente regolamento universitario le iscrizioni ai sopra citati corsi resteranno aperte, presso la segreteria di ciascuna Sezione, a tutto il 16 novembre, e il 17 cominceranno le lezioni secondo gli orari stabiliti.

Presso la sezione di filosofia e filologia, gli esami tanto d'ammissione che per i concorsi, cominceranno il dì 5 novembre.

Firenze, li 19 ottobre 1874.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
### DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 5 novembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 331 nel comune di Recale, provincia di Caserta, di nuova istituzione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 13 settembre 1874.

*Per il Direttore Compartimentale*
ARCERI.

## CAPITANERIA DI PORTO
### DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI TARANTO

**Avviso.**

Giusta il prescritto dall'articolo 131 del Codice per la Marina mercantile, si previene chiunque possa avervi dritto che nel dì 7 luglio 1874 fu ricuperata sulla spiaggia di Copanello, presso Catanzaro, circondario marittimo di Cotrone, un'ancora del peso di chilog. 180, valutata lire 39 60 e delle seguenti dimensioni:

Lunghezza del fusto, metri 1,85.
Lunghezza delle due marre, metri 1,50.
Lunghezza del ceppo, metri 2,10.

Taranto, 16 ottobre 1874.

*Il Capitano di Porto*
AVV. C. MACCARONI.

# Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — La principessa di Galles è attesa sabato a Parigi.

Un dispaccio di New-York smentisce la notizia che una nave da guerra tedesca sia andata alle isole Samoa per chiedere una indennità pei danni recati dagli indigeni ai coloni tedeschi.

BUENOS-AYRES, 14. — Il presidente Avellaneda comunica che la situazione è buonissima. La rivoluzione è quasi spenta. Essa agonizza. Il generale Rivas è inseguito al sud della provincia di Buenos-Ayres. Il generale Arredondo fu cacciato sino a Rio Quarto. La repubblica è tranquilla.

Tutta la provincia di Buenos-Ayres coi suoi mezzi immensi disponesi a sostenere l'autorità legale.

COSTANTINOPOLI, 21. — L'Austria-Ungheria, la Russia e la Germania continuano a trattare per ottenere che la Porta dia il consenso che esse possano conchiudere trattati di commercio colla Rumenia. Nulla però fa prevedere, come vorrebbe far credere il *Times*, che le tre potenze sieno disposte a conchiudere tali trattati anche senza il consenso della Turchia.

BERLINO, 21. — La *Corrispondenza Provinciale* annunzia che il Reichstag sarà convocato il 29 ottobre e verrà aperto personalmente dall'Imperatore.

La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce di nuovo categoricamente la voce che la Germania intenda di intervenire negli affari di Spagna.

COPENAGHEN, 21. — La notizia data dalla *Tagespresse* di Vienna, relativa alle comunicazioni che il gabinetto di Berlino avrebbe fatte al ministro di Danimarca sulla espulsione dei sudditi danesi dallo Scleswig settentrionale, trova qui poca credenza. Si sa soltanto che il ministro di Germania a Copenaghen dichiarò che quelle espulsioni erano una necessità nell'interesse dell'ordine pubblico.

LONDRA, 21. — Una tempesta violentissima imperversò oggi in Inghilterra e in Iscozia, danneggiando molte case e i telegrafi.

Il vapore *Chusan*, che si recava da Glascow a Shanghai, naufragò sulla costa occidentale di Scozia. Undici persone dell'equipaggio perirono.

PARIGI, 21. — Una lettera di Madrid smentisce le informazioni della *Gazzetta d'Augusta*, la quale disse che il signor Vega d'Armijo, nella sua recente nota, abbia seguito una politica personale. La lettera afferma che la nota fu prima approvata dal gabinetto di Madrid. Un accordo completo regna fra Vega d'Armijo e il governo spagnolo.

FLENSBOURG, 21. — I candidati danesi Allemand e Krüger furono rieletti membri del Reichstag.

BERLINO, 21. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando dell'espulsione dei danesi dallo Scleswig settentrionale, dice che il ministro di Danimarca fu accolto con molta cortesia dal mistero degli affari esteri e ricevette la promessa che la questione sarà esaminata in modo corrispondente ai buoni rapporti che esistono fra i due paesi.

La stessa gazzetta dichiara priva di fondamento la voce relativa ad un preteso concentramento di truppe tedesche fra Metz e Strasburgo.

PARIGI, 21. — Una lettera di Thiers smentisce l'asserzione che egli abbia accusato il governo francese di sentimenti ostili all'Italia.

BUENOS AYRES, 19. — Il Congresso fu chiuso.

Il generale Rivas fu battuto.

MONTEVIDEO, 19. — Corre voce che il governo emetterà 4 milioni in carta monetata.

Un vapore è partito con materiali da guerra per gli insorti argentini.

SAN FRANCISCO, 21. — Un dispaccio del console americano alle isole dei Navigatori conferma la notizia che una nave da guerra tedesca levò un'indennità, sequestrò il terreno, che era in contestazione, a favore dei sudditi tedeschi e abbruciò parecchie case degli indigeni. La nave lasciò quindi quelle isole.

PARIGI, 22. — Sopra 81 elezioni di presidenti dei Consigli generali, 52 risultarono favorevoli ai conservatori e 29 ai repubblicani. Questi hanno perduto per conseguenza 5 posti.

**Borsa di Firenze — 21 *ottobre*.**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 | 70 95 | nominale |
| Napoleoni d'oro | 22 27 | contanti |
| Londra 3 mesi | 27 70 | » |
| Francia, a vista | 111 — | » |
| Prestito Nazionale | 62 — | nominale |
| Azione Tabacchi | 819 — | » |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 1895 — | » |
| Ferrovie Meridionali | 346 — | nominale |
| Obbligazioni Meridionali | 213 — | » |
| Banca Toscana | 1470 — | fine mese |
| Credito Mobiliare | 723 1[2 | » |
| Banca Italo-Germanica | 225 — | nominale |
| Banca Generale | — — | |

**Borsa di Londra — 21 *ottobre*.**

| | | |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | da 92 5[8 | a 92 3[4 |
| Rendita italiana | 65 3[4 | — — |
| Turco | da 45 5[8 | a 45 3[4 |
| Spagnuolo | » 18 1[4 | » 18 3[8 |
| Egiziano (1873) | 72 7[8 | — — |

**Borsa di Berlino — 21 *ottobre*.**

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Austriache | 184 1[2 | 183 1[4 |
| Lombarde | 83 1[2 | 83 1[4 |
| Mobiliare | 143 1[2 | 142 1[2 |
| Rendita italiana | 65 1[2 | 65 3[4 |
| Rendita turca | 45 1[4 | 45 — |

**Borsa di Parigi — 21 *ottobre*.**

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 61 90 | 62 05 |
| Id. id. 5 0[0 | 99 22 | 99 42 |
| Banca di Francia | 3975 — | 3970 — |
| Rendita italiana 5 0[0 | 66 25 | 66 32 |
| Id. id. id. | — — | — — |
| Ferrovie Lombarde | 321 | 317 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie V. Emanuele (1863) | 195 — | 195 25 |
| Ferrovie Romane | 76 25 | 75 — |
| Obbligazioni Romane | 186 — | 187 — |
| Obbligaz. Lombarde God. luglio 1874 | 251 — | 250 — |
| Azioni Tabacchi | — | — — |
| Cambio sopra Londra, a vista | 25 16 | 25 16 1[2 |
| Cambio sull'Italia | 10 — | 10 — |
| Consolidati inglesi | 92 3[4 | 92 5,8 |

**Borsa di Vienna — 21 *ottobre*.**

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 239 50 | 239 50 |
| Lombarde | 139 50 | 141 25 |
| Banca Anglo-Austriaca | 158 75 | 157 50 |
| Austriache | 304 — | 302 — |
| Banca Nazionale | 982 — | 980 — |
| Napoleoni d'oro | 8 86 1[2 | 8 88 |
| Argento | 104 35 | 104 40 |
| Cambio su Parigi | 43 75 | 43 80 |
| Cambio su Londra | 110 15 | 110 20 |
| Rendita austriaca | 74 25 | 74 — |
| Rendita austriaca in carta | 70 15 | 69 90 |
| Union-Bank | 127 50 | 126 50 |

## MINISTERO DELLA MARINA
### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 ottobre 1874, ore 16 35.

Tramontana forte a Genova e alla Palmaria. Venti forti di scirocco in Sicilia, a Civitavecchia e a Capri. Mare agitato a Messina, a S. Teodoro e a Porto Empedocle. Calmo altrove. Cielo coperto o nuvoloso. Nebbia a Camerino, a Roma e sul canale d'Otranto. Pioggia a Portotorres. Barometro sceso fino a 4 mm., tranne nel sud della penisola e a Roma ove è stazionario. Vi è molta probabilità di turbamenti atmosferici e di venti assai forti specialmente sul Mediterraneo.

Firenze, 21 ottobre 1874, ore 16 28.

Cielo coperto o piovoso tranne in alcuni paesi dell'Italia settentrionale e dell'alto Adriatico; venti forti di sud in molti paesi dell'Italia meridionale. Forte nord a Palmaria. Barometro sceso fino di 3 mm. sul versante orientale, quasi stazionario sul versante occidentale, sulla penisola e in Sicilia. Mare grosso all'imboccatura del canal d'Otranto. Agitato in vari punti delle coste meridionali del Mediterraneo. Calmo altrove. Stanotte fortiss. colpi di vento a Messina. Sono segnalate forti burrasche sulle coste inglesi. Continua la probabilità di turbamenti atmosferici con qualche colpo di vento sui nostri mari.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
### Addì 21 ottobre 1874.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 764 1 | 764 3 | 763 0 | 762 0 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 16 8 | 20 7 | 20 4 | 16 9 | Termometro |
| Umidità relativa | 89 | 73 | 73 | 85 | Massimo = 22 7 C. = 18 2 R. Minimo = 16 5 C. = 13 2 R. |
| Umidità assoluta | 12 61 | 13 23 | 12 96 | 12 11 | Pioggia in 24 ore 12 mm., 1. |
| Anemoscopio | Calma | S. 9 | S. 8 | Calma | Nella notte del 20 al 21 pioggia a riprese con lampi continui e tuoni. |
| Stato del cielo | 5. cirri-cumuli-strati | 4. cumuli. Nembo al Sud | 4. cumuli e cirri | 8. cirri-strati | Perturbato il bifilare. Fortissima depressione del barometro in Inghilterra. |

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
### del dì 22 ottobre 1874.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0[0 | 1° semes. 75 | — — | — — | 71 27 | 71 22 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 5 0[0 | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0[0 | 1° ottobre 74 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0[0 | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto piccoli pezzi | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto stallonato | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0 | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligaz. Municipio di Roma | 1° gennaio 74 | 500 — | — — | 410 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Fondiaria R.° di S. Spirito | 1° ottobre 74 | 500 — | — — | 465 — | 460 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0[0 | 4° trimes. 74 | 537 50 | — — | — — | 517 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati Emissione 1860-64 | 1° ottobre 74 | — — | — — | 74 20 | 74 05 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Rom., Blount | » | — — | — — | 72 85 | 72 80 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 74 | — — | — — | 75 05 | 75 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 74 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 2° semes. 74 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1110 — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° gennaio 74 | 500 — | 250 — | 415 — | 114 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano | » | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 — | 350 — | — — | 235 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Industr. e Commerciale | » | 250 — | 175 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligaz. dette 6 0[0 | 1° ottobre 73 | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferr. Romane | 1° ottobre 65 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Merid. 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas * | 2° semes. 74 | 500 — | 500 — | 396 — | 395 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Gas di Civitavecchia | 1° gennaio 74 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | » | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | | | |
| Marsiglia | 90 | 109 90 | 109 70 | — — |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 27 68 | 27 65 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 22 20 | 22 15 | — — |
| Sconto di Banca | | — — | — — | — — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0[0 - 2° sem. 1874: 73 40, 42 1[2, 45 cont.; 73 45, 47 1[2, 55 fine.

Francia 110.

* Coupon staccato.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.
Il Sindaco: A. PIERI.

Segue **TABELLA di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 della legge 22 aprile 1870, n. 5026.**

*Articoli n.* 125, *pel prezzo d'estimo di lire* 35,327 55.

(Continuazione e fine — Vedi numero 250)

| Numero d'ordine | SITUAZIONE Provincia | SITUAZIONE Comune | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI numeri di mappa e provenienza degli immobili | SUPERFICIE in misura metrica Ettari Are Cent. Mil. | PREZZO che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|
| 64 | Genova | Alassio | Incolto, regione Villegg'atura, provenii nte dal Seminario dei chierici di Albegna, in catasto vol. 2, pag. 167 . . . . . . . | 01 14 » | 45 60 |
| 65 | » | » | Seminativo in regione Pontino, proveniente da Bavera Giuseppe fu Giovanni, in catasto vol. 5, pag. 55, n. 18 . . . . . . | 03 30 » | 198 23 |
| 66 | » | » | Oliveto, regione Piano del Magrino, proveniente Pavone Giuseppe fu Ambrogio, in catasto vol. 5, pag. 36, n. 9 . . . . . | 02 89 » | 101 17 |
| 67 | » | » | Oliveto, regione San Rocco, proveniente da Durante Gio. Battista fu Giuseppe, in catasto vol. 7, pag. 87, denominato Piano di S. Rocco . . . . . . . . . . . . | 10 38 » | 985 95 |
| 68 | » | » | Oliveto ed incolto, come sopra proveniente, e al catasto come sopra . . . . . . . | 01 46 » | 85 73 |
| 69 | » | » | Incolto, regione Piano Grande, proveniente da Morteo conte Gio. Battista e da Sori Alessandro, in catasto vol. 6, pag. 172, n. 1 . . . . . . . . . . . . . . | 02 12 » | 84 91 |
| 70 | » | » | Incolto ed oliveto, regione Pianogrande e Piano delle Rovee, proveniente da Sodi Alessandro e da Garassino Anna, in catasto vol. 9, pag. 16, n. 1 . . . . . . . . | 08 02 » | 421 89 |
| 71 | » | » | Incolto, regione Giardino, proveniente da Bogliolo Antonio Federico, in catasto vol. 9, pag. 119, n. 2 . . . . . . . . . . | 48 » | 21 60 |
| 72 | » | » | Oliveto in regione Marina, proveniente da Gardella prete Gio. Battista fu Baldassarre, in catasto vol. 6, pag. 79, n. 1 . . | 15 47 » | 2475 66 |
| 73 | » | » | Oliveto come sopra, proveniente come sopra, in catasto come sopra . . . . . . . . | 01 79 » | 224 09 |
| 74 | » | » | Incolto in regione Serre, proveniente da Rossotti Bernardo fu Giuseppe, in catasto volume 4, pag. 109, nn. 5 e 7 . . . . . | 04 69 » | 234 31 |
| 75 | » | » | Incolto come sopra, proveniente da Pavere Giuseppe, in catasto vol. 5, pag. 12 . . . | 57 » | 34 37 |
| 76 | » | » | Incolto in regione Salvo, proveniente da Olivieri Gio. Battista fu Agostino, in catasto vol. 6, pag. 197, n. 1 . . . . . . . . . | 06 66 » | 266 35 |
| 77 | » | » | Porzione di cappella diroccata in regione come sopra, proveniente dal comune di Alassio, in catasto . . . . . . . . . . . | 52 » | 12 81 |
| 78 | » | Lavagna | Tratto di terreno, già sede della strada nazionale da Genova in Toscana, sotto a San Giulio . . . . . . . . . . . . . . | 04 51 » | 450 70 |
| 79 | » | Genova | Appartamento al 2° piano di una casa in via Prì in Genova, n. 42, passato al Demanio con verbale di aggiudicazione 17 marzo 1865 in odio a Francesco Testa . . . . | » | 2000 » |
| 80 | Milano | Casarile | Zerbo in mappa 31 di Casarile . . . . .<br>e 60 di Zavanasco. . . . . . . . . | 01 21 »<br>00 27 » | 148 » |
| 81 | Messina | Patti | Suolo arenile incolto sobborgo Patti Marina . . . . . . . . . . . . . . . | 18 » » | 720 » |
| 82 | Novara | Marano Ticino | Aratorio al n. 302 di mappa, censito sc. 5 43, proveniente dalla eredità di Colombo Genobia . . . . . . . . . . . . . . .<br>da vendersi a partito privato a Bacchetto Pietro di Marano Ticino | 11 50 » | 210 » |
| 83 | Porto Maurizio | Riva Ligure | Piccola casetta che serviva all'ufficio di sanità marittima, consistente in due camere ed un piccolo corridoio . . . . . . . | 60 » | 600 » |
| 84 | » | Porto Maurizio | Casa di abitazione, composta di due vani, stata espropriata a mente del disposto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 a Ramoino Leonardina per debiti d'imposte . . . . . . . . . . . . . . | » | 146 25 |
| 85 | Padova | Piove | Sabbia, argine e pascoli 4469-*a-c-e*, 3843, 1827-*a*, 3842, 3841, 3835, 3837, 3838, 3809, 3086-*a*, 4000, alveo abbandonato del fiume Brenta . . . . . . . . . . . . . | 5 35 70 » | 755 30 |
| 86 | » | Dolo | Sabbia, pascolo, golena e argine pubblico 1399, 1362-*m*, 1208-*m*, 1362-*v*, 1208-*a*, 1385, alveo abbandonato dal fiume Brenta | 1 69 30 » | 274 90 |
| 87 | » | » | Sabbia, argine 2198-*a*, 1522-*a*, alveo abbandonato dal fiume Brenta . . . . . . | 09 20 » | 8 95 |
| 88 | Parma | Parma | Due relitti di strada a levante e ponente del piazzale della barriera Vittorio Emanuele;<br>Diritto d'acqua d'irrigazione del canale naviglio Taro, esercibili mediante 2 bocchetti aderenti ad uso dei due relitti dalle ore 4 pomeridiane di ogni sabato a tutto il giorno della successiva domenica, di provenienza Pianforini;<br>3° Cotessero in muro sul canale stesso presso il lato occidentale della detta barriera, di provenienza dei fratelli Mezzadri . . . | 16 85 » | 532 60 |
| 89 | Rovigo | Massa Superiore | Argine infruttifero col n. 2005 di mappa, di provenienza alluvionale . . . . . . . . | 37 » | 44 40 |
| 90 | » | » | Come sopra, al num. 2006 di mappa, provenienza come sopra . . . . . . . . | 35 » | 42 » |
| 91 | » | » | Come sopra, col n. 2007 di mappa, provenienza come sopra . . . . . . . . | 63 » | 75 60 |
| 92 | » | » | Come sopra, al n. 2008, provenienza come sopra . . . . . . . . . . . . . . | 31 » | 37 20 |
| 93 | » | » | Stagno, col n. 1853-*a* di mappa . . . . . | 01 55 » | 51 » |
| 94 | » | » | Stagno, col n. 1853-*B* di mappa . . . . . | 87 » | 28 60 |
| 95 | » | » | Come sopra, col n. 1853-*C* di mappa . . . | 62 » | 20 40 |
| 96 | Reggio Calabria | Scilla | Batteria di Costa chiusa alla gola detta di Capo Pacino Non è riportata in catasto, formava parte del Demanio pubblico . . | 07 » » | 250 » |
| 97 | Torino | S. Sebastiano da Po | Campo stralcio a mezzanotte della strada nuova, esclusa la strada vecchia, proveniente dalla proprietà già Ortalda Maria, allibramento catastale p. v. 0 4 0 . . . | 01 01 » | 71 71 |
| 98 | » | » | Come sopra, proveniente da Spigis Giovanni, allibramento p. 0 0 4 2 . . . . . . . | 01 04 » | 73 84 |
| 99 | » | » | Come sopra, proveniente da Gallo Giovanni, allibramento catastale p. 0 0 3 7. . . . | 90 » | 63 90 |
| 100 | » | » | Tratto di strada vecchia fra la strada nuova nazionale e quella del cimitero, di lunghezza metri 89, allibramento catastale p. 0 2 0 11 . . . . . . . . . . . . | 06 23 » | 155 75 |
| 101 | » | » | Come sopra tra il Cimitero e quella di Bricco Cavallo di lunghezza m. 160, allibramento catastale p. 0 3 8 10. . . . . . . . | 11 20 » | 280 » |
| 102 | » | » | Come sopra tra la strada di Bricco Cavallo e la strada nuova vicino al ponte, intersecato dalla nuova strada comunale *eschisa* di lunghezza rimanente m. 200, allibramento catastale p 0 4 8 0 . . . . . . . . . | 14 » » | 350 » |
| 103 | » | » | Come sopra tra la strada nuova ed il limite della proprietà del conte Venzo, di lunghezza metri 50, allibramento catastale p. 0 1 2 0 . . . . . . . . . . . . | 03 50 » | 87 50 |
| 104 | » | » | Come sopra tra il limite della proprietà Vanzo sino all'incontro della strada nuova, allibramento catastale p. 0 3 4 0 . . . | 10 08 » | 250 25 |
| 105 | » | » | Come sopra in confronto della proprietà Giacchella Luigi, allibramento catastale p. 0 0 0 11. . . . . . . . . . . . . | 22 » | 8 80 |
| 106 | » | » | Come sopra in confrontanza della proprietà Ortaldo Giovanni, allibramento catastale p. 0 0 3 8 . . . . . . . . . . . . | 90 » | 36 40 |
| 107 | Udine | Medun | Aratorio in mappa al n. 1116, colla rendita di lire 1 52, di provenienza Mizzaro. . . | 19 50 » | 103 56 |
| 108 | » | » | Aratorio in mappa al n. 1438, colla rendita di lire 1 51 . . . . . . . . . . .<br>di provenienza Mizzaro | 34 80 » | 182 88 |
| 109 | » | » | Orto in mappa al n. 1810, colla rendita di lire 0 47 . . . . . . . . . . . . . .<br>come sopra | 01 40 » | 33 42 |
| 110 | » | » | Casa colonica denominata Borgo di Mezzeri, in mappa al numero 1821, colla rendita di lire 15 30 . . . . . . . . . . . . .<br>come sopra | 02 90 » | 342 09 |
| 111 | » | Claut | Terreno aratorio in mappa al n. 984, colla rendita di lire 1 44 . . . . . . . .<br>di provenienza De Lorenzo | 08 60 » | 36 » |
| 112 | » | » | Casa colonica in mappa al num. 1090, colla rendita di lire 9 . . . . . . . . .<br>come sopra | 02 50 » | 223 20 |
| 113 | » | Santa Maria la Lunga | Spazio stradale non censito, di natura ghiajoso commisto a qualche poco di terra di pert. 0 07, allibrato nel registro di Consistenza . . . . . . . . . . . . . . | 70 » | 12 » |
| 114 | » | Andreis | Zappativo in mappa al n. 307, colla rendita di lire 0 53 . . . . . . . . . . .<br>Spossesso Tresico | » | 13 20 |
| 115 | » | » | Zappativo in mappa al n. 309, colla rendita di lire 0 50 . . . . . . . . . . .<br>come sopra | » | 12 » |
| 116 | » | » | Zappativo in mappa al n. 396, colla rendita di lire 1 97 . . . . . . . . . . .<br>come sopra | » | 49 20 |
| 117 | » | » | Zappativo in mappa al n. 418, colla rendita di lire 1 38 . . . . . . . . . . .<br>come sopra | » | 33 60 |
| 118 | » | » | Prato in mappa al n. 1647, colla rendita di lire 0 60 . . . . . . . . . . . .<br>come sopra | » | 14 40 |
| 119 | » | » | Zappativo in mappa al n. 2253, colla rendita di lire 0 18 . . . . . . . . . . .<br>come sopra | » | 4 80 |
| 120 | » | » | Zappativo in mappa al n. 2256, colla rendita di lire 0 11 . . . . . . . . . . .<br>come sopra | » | 2 40 |
| 121 | » | » | Prato in mappa al n 3098, colla rendita di lire 0 33 . . . . . . . . . . . .<br>come sopra | » | 8 40 |
| 122 | » | » | Prato in mappa al n. 3550, colla rendita di lire 0 53 . . . . . . . . . . . .<br>come sopra | » | 13 20 |
| 123 | » | » | Pascolo in mappa al n. 4270, colla rendita di lire 0 16 . . . . . . . . . . .<br>come sopra | » | 3 60 |
| 124 | » | » | Pascolo in mappa al n. 4251, colla rendita di lire 0 31 . . . . . . . . . . .<br>come sopra | » | 7 20 |
| 125 | » | » | Boschina dolce in mappa al n. 4413, colla rendita di lire 0 22 . . . . . . .<br>come sopra | » | 4 80 |
| | | | Totale . . . . . . . . . . | 32 35 21 66 | 35,327 55 |

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze:* M. MINGHETTI.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N. 202) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimer. del giorno 9 novembre 1874, nell'ufficio della R. pretura in Acquapendente, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

### Condizioni principali.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12a dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6 Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11a in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Acquapendente.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

*Avvertenze.* Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| Num. d'ordine del presente | N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | COMUNE in cui sono situati i beni | PROVENIENZA | DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura legale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 1 | 2098 | 2480 | Ischia di Castro | Monastero delle Francescane di S. Rosa in Viterbo. | Terreno seminativo, in vocabolo Salone o Poggio Conte, confinante coi beni del marchese Capranica, dei fratelli Silvestrelli, in mappa sez. III n. 152 (sub. 1 e 2), 155 (sub. 1 e 2), 209, 211, coll'estimo di scudi 1234 36. Le spese di perizia sono a carico dell'acquirente. Affittato dall'Ente morale a Vincenzo Viti | 48 92 25 | 489 25 | 16078 60 | 1607 86 | 800 » | 100 » | » |
| 2 | 2099 | 2478 | Id. | Id. | Terreno seminativo, in vocabolo Il Chiostro, confinante coi beni di Torlonia principe Alessandro, di Piccioni Geltrude, in mappa sez. III n. 103 (sub 1 e 2), 96 (sub. 1 e 2), 195, 218, coll'estimo di scudi 789 89. — Terreno seminativo, in vocabolo Il Pozzo, confinante coi beni del capitolo di Acquapendente, di Salvatore Giovanni e del monastero d'Ischia, in mappa sez. III n. 103, (sub 1 e 2), coll'estimo di scudi 176 40. Affittato al suddetto | 28 88 40 | 288 84 | 10631 50 | 1063 15 | 550 » | 100 » | » |
| 3 | 2100 | 2479 | Id. | Id. | Terreno seminativo, in vocabolo Mandrione o Ponte Cretoso, confinante coi beni di Macchi conte Oreste, col fosso Paternale e coi beni di Salvatori Giovanni, in mappa sez. III numeri 118, 122 (sub. 1, 2, 3 e 4), 123, 124, coll'estimo di scudi 581 51. Affittato come sopra | 28 96 90 | 289 69 | 9824 20 | 982 42 | 500 » | 50 » | » |

6123 Roma, 21 ottobre 1874. *L'Intendente:* CARIGNANI.

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

*Appalto dei lavori per la prosecuzione della strada consorziale Tiberina dalla chiesa di S. Valentino a S. Antimo*

### Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 8 corrente mese, l'appalto dei lavori suindicati è stato aggiudicato col ribasso di L. 9 25 per ogni cento lire sul prezzo di L. 14,777 08 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di L. 13,410 20.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 4 del prossimo mese di novembre.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di L. 360 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale come cauzione provvisoria ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 20 ottobre 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
*Il Segretario Generale.* A. BOMPIANI.

6128

---

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

### Ferrovia Parma-Casalmaggiore-Brescia

### AVVISO.

Sulla domanda di un Comitato promotore per la costruzione di una ferrovia Parma-Casalmaggiore-Brescia, il Consiglio provinciale di Cremona in seduta del giorno 16 settembre 1874 ha emessa la seguente deliberazione:

" Il Consiglio provinciale determina di assegnare un premio di lire 100,000 (centomila) a chi per primo otterrà la definitiva concessione, entro un triennio, di una qualunque ferrovia a vapore che congiunga la città di Casalmaggiore alla stazione ferroviaria di Piadena ".

Cremona, 17 ottobre 1874.

6119 *Il Prefetto Presidente:* TURATI.

---

(1a *pubblicazione*)

## BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

### (Direzione Generale)

### AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in *Polli Natale fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela della propria madre Innocente Mosini vedova Polli*, dell'intestazione del certificato provvisorio n. 262 d'iscrizione, di quattro azioni, emesso dalla sede di Milano in data del 28 u. s. gennaio, in capo a *Polli Ettore fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela della madre Innocente Mosini.*

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data di prima pubblicazione del presente avviso, se nel frattempo non saranno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Milano, presso cui trovansi iscritte le suddette quattro azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 19 ottobre 1874. 6098

---

## BANCA DI CREDITO ROMANO

### Adunanza Generale

I signori portatori di azioni della Banca di Credito Romana sono convocati in adunanza generale per il giorno 10 novembre 1874, ad un'ora pomeridiana, in Roma, via Condotti, 11.

**Ordine del giorno:**

1° Comunicazione del Consiglio d'amministrazione intorno alla sentenza emanata dal tribunale di commercio nella causa della signora Strocchi;

2° Conferma, se ed in quanto occorra, delle deliberazioni prese nell'adunanza del 29 marzo p. p. e specialmente per l'approvazione del bilancio 1873 e per il rinvio all'esercizio del 1874 degli utili in lire 314,471 46 risultanti nel bilancio 1873;

3° Esibizione della situazione al 31 ottobre 1874;

4° Conferma e modificazioni, se ed in quanto occorra, delle deliberazioni prese nell'adunanza del 30 marzo p. p.

*NB.* Il bilancio 1873 e le deliberazioni delle adunanze 29 e 30 marzo p. p. sono ostensibili alla sede della Banca in via Condotti, n. 11, primo piano.

*AVVERTENZE.*

Faranno parte dell'adunanza generale, *con voto deliberativo*, i portatori di azioni di 1a emissione (vecchie) cambiate o no colle nuove (tipo in oro).

I portatori di azioni di 2a emissione e della già Società di Monte Mario cambiate o no con le nuove (tipo in oro) potranno intervenire alla suddetta adunanza per i loro interessi.

Tanto gli uni come gli altri dovranno uniformarsi al disposto dell'articolo 20 dello statuto sociale, depositando le loro azioni:

In Roma presso la sede della Società, via Condotti, n. 11;
" Firenze " " via Ginori, n. 13.

6129 Il Consiglio d'Amministrazione.

---

Di repertorio N. 13740.

DICHIARAZIONE.

(3a *pubblicazione*)

Nel nome di Dio.

Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione re d'Italia.

L'anno 1873 (milleottocentosettantatrè) in Ferrara, questo giorno di giovedì 27 (ventisette) del mese di marzo.

Avanti di me Ulderico dott. Leziroli notaro pubblico residente in Ferrara del fu dott. Innocenzo altro notaio e degli infrascritti testimoni noti idonei forniti delle qualità legali.

Personalmente costituito il sig. Rossi Massimiliano del vivo Nicolò, possidente domiciliato a Francolino, maggiore di età, a me notaro e testimoni cognito, il quale a lode del vero ha dichiarato e dichiara che è possessore del Titolo del prestito della città di Barletta, serie 3248 (tremiladuecentoquarantotto) n° 41° (quarantunesimo). Inoltre ha dichiarato che il detto titolo il quale è provvisorio gli venne derubato la notte del 27 al 28 gennaio 1871, e quindi trovandosi di aver pagato intieramente il loro importo, intende avere il corrispondente definitivo titolo, e per cartella rilascia la presente dichiarazione, non potendo riconsegnare il titolo provvisorio per la ragione sopraddetta.

Fatto, letto e pubblicato il presente atto in forma di brevetto da me notaro alle parti e testimoni con alta ed intelligibile voce in Ferrara nella mia casa e studio, via Arinarj, n° 23, sempre presenti li signori Alessandro Perelli di Pietro possidente e dott. Lodovico Sani del fu Eugenio possidente, ambo domiciliati in Ferrara, e che dopo la parte si firmarono con me notaro.

Rossi Massimiliano - Lodovico Sani testimone - Alessandro Perelli testimone.

6068 ULDERICO dott. LEZIROLI not.

---

ESTRATTO DI DECRETO.

(1a *pubblicazione*)

A sensi del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si rende noto per le eventuali opposizioni che il tribunale civile e correzionale di Tortona con decreto 8 ottobre 1874 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare a favore delle signore Camilla Mora fu Domenico e Francesca Muggetti fu professore Domenico, erede la prima ed usufruttuaria la seconda della sostanza abbandonata dal fu Domenico Mora, il tramutamento del certificato n. 56983, in data di Torino 11 novembre 1862, intestato Mora Domenico fu Simone, domiciliato in Varallo, della rendita di lire 25, in un titolo al portatore, pure dell'annua rendita di lire 25, da rilasciarsi alle medesime; ed autorizzò inoltre il riscatto dalla Cassa depositi e prestiti in Firenze dell'assegno provvisorio num. 9619, per l'annualità di lire due e centesimi cinquanta, pure intestato Mora Domenico fu Simone, ed il pagamento del corrispondente importo alle nominate signore Camilla Mora e Francesca Muggetti.

6125 AVV. MASSIMILIANO PONTI.

---

## È pubblicata la 3a Edizione

DEL

# DIZIONARIO DEI COMUNI DEL REGNO D'ITALIA

### CON LA POPOLAZIONE SECONDO IL CENSIMENTO DEL 1871

le Circoscrizioni Amministrativa, Elettorale Politica e Giudiziaria, con indicazione dei Comuni nei quali trovansi Uffizi Postali e Telegrafici, Stazioni Ferroviarie e Scali Marittimi

OPERA STATA COMPILATA E PUBBLICATA COLLA APPROVAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

**Prezzo Lire 2 50.**

Questa terza edizione del **Dizionario dei Comuni**, compilata colla massima cura, ACCURATAMENTE RIVEDUTA E CORRETTA, registra tutte le variazioni introdotte nella circoscrizione amministrativa con disposizioni governative dopo il 1872; quindi a ragione si ritiene che possa ottenere il gradimento del pubblico e degli Uffizi ed Amministrazioni governativi, provinciali e municipali, cui specialmente è dedicata e raccomandata.

Secondo il sistema tenuto nelle edizioni precedenti, per ciascun Comune è indicata la rispettiva Popolazione, il Circondario, la Provincia e il Collegio elettorale cui appartiene, e la circoscrizione giudiziaria cui è sottoposto; la quale circoscrizione è così indicata: il primo nome è quello della *Pretura*, il secondo quello del *Tribunale* e l'ultimo quello della *Corte di Appello*. — I Comuni nei quali esiste un *Ufficio Postale* sono contrassegnati con un *P*, con un *T* quelli nei quali trovasi l'*Ufficio Telegrafico*, con un *F* quelli che hanno la *Stazione Ferroviaria*, e finalmente con un *S* quelli ove trovasi lo *Scalo Marittimo* nel quale sia fatto il servizio da una delle nostre Società di navigazione.

Contro vaglia postale diretto alla Tipografia EREDI BOTTA in TORINO, via delle Orfane, 5, si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

---

*N. 400 R. R., P. 27 marzo* 1874.

R. Tribunale civ. e corr. in Brescia.

DECRETO.

(1a *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato da Galli Felice fu Pietro, quale cessionario di Battista, Alessandro, Ferdinando e Pietro Ramazzini, quali eredi del loro padre Francesco Ramazzini, deliberatario degli immobili costituenti il lotto V, stati espropriati ad istanza della Fabbriceria parrocchiale di Padenghe in odio di Emiliano Rovizzi.

Esaminati gli atti, e sentita la relazione fattane in camera di consiglio dal giudice delegato dott. Carlo Sessa, e le conclusioni conformi del Pubblico Ministero;

Visti gli articoli 677 Codice di procedura civile, e 20 della legge transitoria sull'attivazione del detto Codice,

Dichiara autorizzare il ricorrente Felice Galli fu Pietro, quale cessionario di Battista, Alessandro, Ferdinando e Pietro Ramazzini, quali eredi del loro padre Francesco Ramazzini, deliberatario degli immobili di cui sopra, a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti i depositi da quest'ultimo fatti a cauzione delle pure come sopra citate delibere in suo favore dei detti immobili, consistenti nelle somme di lire 203 38 l'uno, e di lire 76 99 l'altro, rappresentati entrambi dalle polizze 14 giugno 1864, numeri 1774 e 1776 che all'uopo gli verranno rilasciate dal cancelliere della pretura di Lonato, e dietro ostensione delle quali e del presente decreto, quale cosa giudicata gli verranno le sopradette somme dalla prefata Cassa rilasciate; rimesso del resto l'istante ad ottemperare alle pratiche portate dal regolamento approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5943.

Così deciso e pronunciato dai signori cav. dott. Francesco Andreoli vicepresidente, e giudici avv. Giovanni Battista Battaglia e Carlo Sessa.

Brescia, 6 maggio 1874.

All'originale sottoscritti: Andreoli vicepresidente — D. Galleani cancelliere.

Per copia conforme

Brescia, addì 5 luglio 1874.

6126 D. GALLEANI canc.

---

DELIBERAZIONE.

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli deliberando in camera di consiglio in seguito di rapporto del giudice delegato, ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno intesti a Parenti Maria Teresa Adelaide fu Andrea i due certificati di rendita a favore di Parenti Andrea fu Michele, uno di annue lire dugento numero ottantasettemila novecentotrentaquattro, e l'altro di annue lire millesessanta numero ventiquattromila dugentottantacinque.

Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Palumbo giudice funzionante da presidente, Gaetano Rossi e Francesco Dragonetti giudici, il dì 3 dicembre 1873.

Per copia conforme
ELEUTERIO FERNANDEZ
6121 Cortile Borsa.

---

ESTRATTO DI DECRETO.

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale d'Oristano, in camera di consiglio,

Vista la domanda fatta da Migheli Firinu Angela Maria e Migheli Firinu Mariangela sorelle del fu Antonio, assistite dai rispettivi mariti Malica Michelangelo ed Are Cambera Michelangelo, per la restituzione del deposito di lire tremila esistente presso la Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, qual deposito era intestato al soldato Migheli Gaetano del 61° reggimento fanteria;

Visto il certificato unito rilasciato dall'Amministrazione il 21 agosto 1874, numero 59710-552 di posizione, dal quale risulta che sui registri di quell'Amministrazione esiste iscritto al n. 24369 di cartella un deposito di lire tremila della soppressa Cassa di Torino in data 20 febbraio 1863, intestato allo assoldato Migheli Gaetano del 61° reggimento fanteria, sul quale decorrono gli interessi dal 1° luglio 1871;

Visto l'estratto dell'atto di morte di Gaetano Migheli debitamente rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di Santu Lussurgiu e il certificato dello stesso sindaco dal quale risulta che le sorelle Migheli Firinu sono le sole legittime eredi del fu loro fratello Migheli Gaetano già sergente nel 61° reggimento fanteria e l'attestazione giurata di cinque individui dello stesso comune aventi le qualità volute dalla legge e ricevuta dal pretore di Santu Lussurgiu, dalla quale consta pure di essere le dette sorelle le sole eredi legittime del predetto Gaetano, deceduto al servizio militare, senzachè abbia lasciato altro successore;

Visti gli articoli 402 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 5 ottobre 1870, n. 5943,

Dichiara doversi la somma di lire tremila di cui nell'indicato certificato di deposito, n. 59710-552, in data 21 agosto 1874, restituire alle sunnominate germane Angela Maria coniugata Malica e Maria Angela coniugata Are Cambera figlie dei furono coniugi Antonio Migheli e Giovanna Maria Firinu, nate e residenti nel comune di Santu Lussurgiu (circondario d'Oristano) come sorelle germane del sergente Gaetano Migheli nel 61° reggimento di fanteria, deceduto a Terni nel militare servizio, perchè venga quella somma divisa in due uguali porzioni, spettando a ciascuna di dette sorelle la somma di lire millecinquecento come sole e legittime eredi dello stesso Gaetano Migheli.

Oristano, 9 ottobre 1874.

Faret ff. di presidente — E. Fois — G. Manis

6130 G. CROBU canc.

---

ESTRATTO DI DECRETO.

(1a *pubblicazione*)

*Tramutamento e svincolo di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia.*

Sull'istanza delli Emina Giuseppe e Giovanni Bernardo fratelli fu Giovanni, residenti in Cuneo, rappresentato questi dal primo per atto di procura generale 25 gennaio 1866 rog. Borgarino, residente in Cuneo, con decreto del tribunale civile di Cuneo in data 14 ottobre 1874 venne provvisto nel modo che infra:

1° Si ordinò lo svincolo della rendita nominativa col numero nero 87781 e col numero rosso 483081 di lire quaranta intestato a favore di Emina Gio. Battista fu Luigi Antonio, domiciliato in Cuneo, mandando alla Direzione del Debito Pubblico di cancellare l'annotazione apposta su detto certificato di cauzione a favore di Quaglia Giuseppe.

2° Si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato nominativo, avente il numero nero 94815 e quello rosso 490115 della rendita di lire centocinquanta intestato a favore del suddetto Emina Giovanni fu Luigi Antonio con godimento dal 1° gennaio 1865, rilasciato da Torino il 21 aprile 1865, annotato di vincolo ad ipoteca pella malleveria di Emina Luigi farmacista, quale vincolo già venne tolto con decreto del Ministro dell'Interno in data 23 aprile 1866; non che il tramutamento del certificato nominativo sopra accennato col numero nero 87781 e con quello rosso 483081 della rendita di lire quaranta intestate pure al suddetto Emina Gio. Battista fu Luigi Antonio con godimento dal 1° luglio 1864, rilasciato da Torino li 9 agosto 1864, vincolato ad ipoteca a favore di Quaglia Giuseppe e di cui ne venne ordinato lo svincolo col presente decreto; in altrettanta rendita al portatore da rimettersi all'Emina Giuseppe autorizzato a ritirare anco la parte della detta rendita spettante al suo fratello Giovanni Bernardo rilevante a lire 95 di rendita, essendosi collo stesso decreto dichiarato spettare la detta rendita metà caduno in virtù dell'atto di procura generale avanti accennato al tribunale esibito.

Cuneo, 20 ottobre 1874.

6131 DELFINO GIACINTO proc.

---

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

### AVVISO D'ASTA per lo appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la casa penale di Noto.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 2 novembre p. v. mese si procederà in questo ufficio, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto o di un suo delegato, allo appalto della somministrazione in natura de' commestibili e combustibili occorrenti per la casa penale di Noto durante il triennio 1875, 1876 e 1877.

I generi da fornirsi sono divisi in nove lotti, secondo la quantità e il rispettivo prezzo parziale nella tabella qui in calce segnata.

L'asta seguirà separatamente per ciascun lotto ad estinzione di candela vergine a norma di quanto è prescritto nel regolamento sulla contabilità dello Stato del 4 settembre 1870.

Le offerte non possono essere inferiori a centesimi venti per ogni cento lire.

Chiunque vorrà presentare offerte deve esibire un certificato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale in data non anteriore a mesi sei.

A garanzia dell'asta sarà tenuto inoltre a depositare presso questa prefettura una cauzione provvisoria in contanti od in biglietti aventi corso legale nella somma fissata nella tabella sottosegnata.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente di ciascun lotto, salvo gli effetti dell'ulteriore ribasso del ventesimo che potrà essere presentato nello improrogabile termine di giorni quindici scadibili alle ore 12 meridiane del giorno 16 novembre p. v.

Il deliberatario definitivo all'atto della stipulazione del contratto dovrà presentare un fidejussore solidario ed un approbatore, notoriamente responsabili e di gradimento all'Autorità che presiede l'asta, o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al resto dell'ammontare dell'impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se nel termine di giorni otto dalla data della aggiudicazione il deliberatario non si presentasse a stipulare il contratto e non prestasse la cauzione definitiva qui sotto segnata, perderà a termini dell'art. 6 del capitolato il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà ad una nuova asta.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, di registro e bollo, e quelle infine per le copie occorrenti del contratto stesso e de' documenti che ne fanno parte integrante, saranno tutte a carico dello appaltatore.

Si avverte finalmente che il capitolato generale e speciale per lo appalto trovasi depositato presso l'ufficio di questa prefettura, dove i concorrenti nelle ore di ufficio potranno prenderne cognizione.

| Lotti | GENERI | Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto | Prezzi d'asta per ogni genere | Ammontare della fornitura per ogni genere | Ammontare della fornitura per ogni lotto | CAUZIONE provvisoria | CAUZIONE definitiva |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 1 | Pane bianco . . . . Chil. | 34680 900 | » 50 | 17340 45 | | | |
| | Pane pei detenuti sani . . » | 303862 500 | » 42 | 127622 25 | 144962 70 | 7248 14 | 24160 45 |
| 2 | Carne di vitello . . . . . » | » | » | » | | | |
| | Carne di vaccina . . . . . » | » | » | » | | | |
| | Carne di bue o manzo . . » | 22353 180 | 2 15 | 48059 33 | 48059 33 | 2402 98 | 8009 90 |
| 3 | Vino rosso . . . . . . Ett. | 195 62,25 | 45 » | 8803 01 | | | |
| | Aceto . . . . . . . . » | 19 98 | 45 » | 899 10 | 9702 11 | 485 12 | 1617 02 |
| 4 | Riso . . . . . . . . Chil. | 37880 400 | » 52 | 19697 81 | | | |
| | Fagiuoli e legumi secchi . » | 46815 720 | » 40 | 18726 28 | 38424 09 | 1921 22 | 6404 03 |
| 5 | Paste di prima qualità . . » | 3046 176 | » 58 | 1975 58 | | | |
| | Paste di seconda qualità . » | 26506 800 | » 50 | 13253 40 | | | |
| | Semolino . . . . . . . » | » | » | » | | | |
| | Farina di grano turco . . » | » | » | » | 15228 98 | 761 45 | 2538 17 |
| 6 | Patate . . . . . . . . » | 36075 040 | » 20 | 7215 » | | | |
| | Rape . . . . . . . . . » | » | » | » | | | |
| | Erbaggi . . . . . . . . » | 44591 040 | » 15 | 6688 66 | 13903 66 | 695 19 | 2317 28 |
| 7 | Olio d'olivo per condimento » | 1790 880 | 1 60 | 2865 41 | | | |
| | Petrolio raffin. d'America . » | 4999 500 | 1 » | 4999 50 | | | |
| | Olio d'olivo per illuminazione » | 1095 000 | 1 35 | 1478 25 | 9343 16 | 467 16 | 1557 20 |
| 8 | Burro . . . . . . . . . » | » | » | » | | | |
| | Strutto . . . . . . . . » | » | » | » | | | |
| | Lardo . . . . . . . . . » | 4250 064 | 2 50 | 10625 16 | | | |
| | Cacio . . . . . . . . . » | 174 720 | 1 70 | 297 02 | | | |
| | Uova . . . . . . . . Doz. | 233 3/4 | 1 44 | 336 60 | 11258 78 | 562 94 | 1876 47 |
| 9 | Legna di essenza forte . Mir. | 18585 » | » 25 | 4646 25 | | | |
| | Ceppi id. . . . » | » | » | » | | | |
| | Carbone . . . . . . . . » | 1095 » | 1 » | 1095 » | | | |
| | Paglia . . . . . . . . . » | 348 » | » 52 | 180 96 | | | |
| | Crine vegetale . . . . . » | 555 » | 2 50 | 1387 50 | 7309 71 | 365 49 | 1218 27 |
| | Montare totale delle forniture . . . L. | | | | 298192 52 | 14909 66 | 49698 78 |

Siracusa, 10 settembre 1874.

6124 Per l'Ufficio di Prefettura — *Il Segretario Delegato:* G. BONADONNA.

---

## SOCIETÀ D'INDUSTRIE AGRARIE

Al seguito di deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della *Società d'Industrie Agrarie* nell'adunanza del 3 ottobre corrente, i signori azionisti della Società predetta sono convocati in assemblea generale in Firenze, nel locale della Tipografia dell'Associazione, posto in via Valfonda, n° 79, pel giorno 11 novembre prossimo, alle ore due, per discutere la proposta di scioglimento e liquidazione della Società.

Firenze, li 20 ottobre 1874. 6127

---

## CONVITTO CANDELLERO

TORINO, via Saluzzo, numero 33.

ANNO XXX.

Col 2 novembre si ricomincia la preparazione per gl'Istituti Militari. 5223

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

**AVVISO D'ASTA** (N. 202) **per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimer. del giorno 9 novembre 1874, nell'ufficio della R. pretura in Acquapendente, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

**Condizioni principali.**

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Acquapendente.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

*Avvertenze.* Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| Num. d'ordine del presente | Nº progressivo dei lotti | Nº della tabella corrispondente | COMUNE in cui sono situati i beni | PROVENIENZA | DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura legale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 1 | 2098 | 2480 | Ischia di Castro | Monastero delle Francescane di S. Rosa in Viterbo. | Terreno seminativo, in vocabolo Salone o Poggio Conte, confinante coi beni del marchese Capranica, dei fratelli Silvestrelli, in mappa sez. III n 152 (sub. 1 e 2), 155 (sub. 1 e 2), 209, 211, coll'estimo di scudi 1234 36. Le spese di perizia sono a carico dell'acquirente. Affittato dall'Ente morale a Vincenzo Viti . . . . . . . . . | 48 92 25 | 489 25 | 16078 60 | 1607 86 | 800 » | 100 » | » |
| 2 | 2099 | 2478 | Id. | Id. | Terreno seminativo, in vocabolo Il Chiostro, confinante coi beni di Torlonia principe Alessandro, di Piccioni Geltrude, in mappa sez. III n. 103 (sub. 1 e 2), 96 (sub. 1 e 2), 195, 218, coll'estimo di scudi 789 89. — Terreno seminativo, in vocabolo Il Pozzo, confinante coi beni del capitolo di Acquapendente, di Salvatore Giovanni e del monastero d'Ischia, in mappa sez. III n. 103, (sub 1 e 2), coll'estimo di scudi 176 40. Affittato al suddetto . . . . . . . | 28 88 40 | 288 84 | 10631 50 | 1063 15 | 550 » | 100 » | » |
| 3 | 2100 | 2479 | Id. | Id. | Terreno seminativo, in vocabolo Mandrione o Ponte Cretoso, confinante coi beni di Macchi conte Oreste, col fosso Paternale e coi beni di Salvatori Giovanni, in mappa sez. III numeri 118, 122 (sub. 1, 2, 3 e 4), 123, 124, coll'estimo di scudi 581 51. Affittato come sopra . . . . . . . . . . . . . . . . | 28 96 90 | 289 69 | 9824 20 | 982 42 | 500 » | 50 » | » |

6123 Roma, 21 ottobre 1874.

*L'Intendente:* CARIGNANI.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

*Appalto dei lavori per la prosecuzione della strada consorziale Tiberina dalla chiesa di S. Valentino a S. Antimo*

### Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 8 corrente mese, l'appalto dei lavori suindicati è stato aggiudicato col ribasso di L. 9 25 per ogni cento lire sul prezzo di L. 14,777 08 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di L. 13,410 20.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 4 del prossimo mese di novembre.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di L. 350 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale come cauzione provvisoria ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 20 ottobre 1874.

**Per ordine della Deputazione Provinciale**
*Il Segretario Generale.* A. BOMPIANI.

6128

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

### Ferrovia Parma-Casalmaggiore-Brescia

**AVVISO.**

Sulla domanda di un Comitato promotore per la costruzione di una ferrovia Parma-Casalmaggiore-Brescia, il Consiglio provinciale di Cremona in seduta del giorno 16 settembre 1874 ha emessa la seguente deliberazione:

" Il Consiglio provinciale determina di assegnare un premio di lire 100,000 (centomila) a chi per primo otterrà la definitiva concessione, entro un triennio, di una qualunque ferrovia a vapore che congiunga la città di Casalmaggiore alla stazione ferroviaria di Piadena ".

Cremona, 17 ottobre 1874.

6119 *Il Prefetto Presidente:* TURATI.

(1ª *pubblicazione*)

## BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

**(Direzione Generale)**

**AVVISO.**

Fu chiesta la rettifica in *Polli Natale fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela della propria madre Innocente Mosini vedova Polli*, dell'intestazione del certificato provvisorio n. 262 d'iscrizione, di quattro azioni, emesso dalla sede di Milano in data del 28 u. s. gennaio, in capo a *Polli Ettore fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela della madre Innocente Mosini.*

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data di prima pubblicazione del presente avviso, se nel frattempo non saranno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Milano, presso cui trovansi iscritte le suddette quattro azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 19 ottobre 1874. 6096

## BANCA DI CREDITO ROMANO

### Adunanza Generale

I signori portatori di azioni della Banca di Credito Romana sono convocati in adunanza generale per il giorno 10 novembre 1874, ad un'ora pomeridiana, in Roma, via Condotti, 11.

**Ordine del giorno:**

1° Comunicazione del Consiglio d'amministrazione intorno alla sentenza emanata dal tribunale di commercio nella causa della signora Strocchi;

2° Conferma, se ed in quanto occorra, delle deliberazioni prese nell'adunanza del 29 marzo p. p. e specialmente per l'approvazione del bilancio 1873 e per il rinvio all'esercizio del 1874 degli utili in lire 314,471 46 risultanti nel bilancio 1873;

3° Esibizione della situazione al 31 ottobre 1874;

4° Conferma e modificazioni, se ed in quanto occorra, delle deliberazioni prese nell'adunanza del 30 marzo p. p.

*NB.* Il bilancio 1873 e le deliberazioni delle adunanze 29 e 30 marzo p. p. sono ostensibili alla sede della Banca in via Condotti, n. 11, primo piano.

*AVVERTENZE.*

Faranno parte dell'adunanza generale, *con voto deliberativo*, i portatori di azioni di 1ª emissione (vecchie) cambiate o no colle nuove (tipo in oro).

I portatori di azioni di 2ª emissione e della già Società di Monte Mario cambiate o no con le nuove (tipo in oro) potranno intervenire alla suddetta adunanza per i loro interessi.

Tanto gli uni come gli altri dovranno uniformarsi al disposto dell'articolo 20 dello statuto sociale, depositando le loro azioni:

In Roma presso la sede della Società, via Condotti, n. 11;
" Firenze " " via Ginori, n. 13.

6129 Il Consiglio d'Amministrazione.

Di repertorio N. 13740.

**DICHIARAZIONE.**

(3ª *pubblicazione*)

Nel nome di Dio.

Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione re d'Italia.

L'anno 1873 (milleottocentosettantatrè) in Ferrara, questo giorno di giovedì 27 (ventisette) del mese di marzo.

Avanti di me Ulderico dott. Leziroli notaro pubblico residente in Ferrara del fu dott. Innocenzo altro notaio e degli infrascritti testimoni noti idonei forniti delle qualità legali.

Personalmente costituito il sig. Rossi Massimiliano del vivo Nicolò, possidente domiciliato a Francolino, maggiore di età, a me notaro e testimoni cognito, il quale a lode del vero ha dichiarato e dichiara che è possessore del Titolo del prestito della città di Barletta, serie 3248 (tremiladuecentoquarantotto) nº 41° (quarantunesimo). Inoltre ha dichiarato che il detto titolo il quale è provvisorio gli venne derubato la notte del 27 al 28 gennaio 1871, e quindi trovandosi di aver pagato intieramente il loro importo, intende avere il corrispondente definitivo titolo, e per cartella rilascia la presente dichiarazione, non potendo riconsegnare il titolo provvisorio per la ragione sopraddetta.

Fatto, letto e pubblicato il presente atto in forma di brevetto da me notaro alle parti e testimoni con alta ed intelligibile voce in Ferrara nella mia casa e studio, via Arinarj, nº 23, sempre presenti li signori Alessandro Perelli di Pietro possidente e dott. Lodovico Sani del fu Eugenio possidente, ambo domiciliati in Ferrara, e che dopo la parte si firmarono con me notaro.

Rossi Massimiliano - Lodovico Sani testimone - Alessandro Perelli testimone.

6068 ULDERICO dott. LEZIROLI not.

**ESTRATTO DI DECRETO.**

(1ª *pubblicazione*)

A sensi del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si rende noto per le eventuali opposizioni che il tribunale civile e correzionale di Tortona con decreto 8 ottobre 1874 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare a favore delle signore Camilla Mora fu Domenico e Francesca Muggetti fu professore Domenico, erede la prima ed usufruttuaria la seconda della sostanza abbandonata dal fu Domenico Mora, il tramutamento del certificato n. 56988, in data di Torino 11 novembre 1862, intestato Mora Domenico fu Simone, domiciliato in Varallo, della rendita di lire 25, in un titolo al portatore, pure dell'annua rendita di lire 25, da rilasciarsi alle medesime, ed autorizzò inoltre il riscatto dalla Cassa depositi e prestiti in Firenze dell'assegno provvisorio num. 9619, per l'annualità di lire due e centesimi cinquanta, pure intestato Mora Domenico fu Simone, ed il pagamento del corrispondente importo alle nominate signore Camilla Mora e Francesca Muggetti.

6125 AVV. MASSIMILIANO PONTI.



*N.* 400 *R. R., P.* 27 *marzo* 1874.

**R. Tribunale civ. e corr. in Brescia.**

**DECRETO.**

(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato da Galli Felice fu Pietro, quale cessionario di Battista, Alessandro, Ferdinando e Pietro Ramazzini, quali eredi del loro padre Francesco Ramazzini, deliberatario degli immobili costituenti il lotto V, stati espropriati ad istanza della Fabbriceria parrocchiale di Padenghe in odio di Emiliano Rovizzi.

Esaminati gli atti, e sentita la relazione fattane in camera di consiglio dal giudice delegato dott. Carlo Sessa, e le conclusioni conformi del Pubblico Ministero;

Visti gli articoli 677 Codice di procedura civile, e 20 della legge transitoria sull'attivazione del detto Codice,

Dichiara autorizzare il ricorrente Felice Galli fu Pietro, quale cessionario di Battista, Alessandro, Ferdinando e Pietro Ramazzini, quali eredi del loro padre Francesco Ramazzini, deliberatario degli immobili di cui sopra, a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti i depositi da quest'ultimo fatti a cauzione delle pure come sopra citate delibere in suo favore dei detti immobili, consistenti nelle somme di lire 203 38 l'uno, e di lire 76 99 l'altro, rappresentati entrambi dalle polizze 14 giugno 1864, numeri 1774 e 1776 che all'uopo gli verranno rilasciate dal cancelliere della pretura di Lonato, e dietro ostensione delle quali e del presente decreto, quale cosa giudicata gli verranno le sopradette somme dalla prefata Cassa rilasciate; rimesso del resto l'istante ad ottemperare alle pratiche portate dal regolamento approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5943.

Così deciso e pronunciato dai signori cav. dott. Francesco Andreoli vicepresidente, e giudici avv. Giovanni Battista Battaglia e Carlo Sessa.

Brescia, 6 maggio 1874.

All'originale sottoscritti: Andreoli vicepresidente — D. Galleani cancelliere.

Per copia conforme

Brescia, addì 5 luglio 1874.

6126 D. GALLEANI canc.

**DELIBERAZIONE.**

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli deliberando in camera di consiglio in seguito di rapporto del giudice delegato, ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno intesti a Parenti Maria Teresa Adelaide fu Andrea i due certificati di rendita a favore di Parenti Andrea fu Michele, uno di annue lire dugento numero ottantasettemila novecentotrentaquattro, e l'altro di annue lire millesessanta numero ventiquattromila dugentottantacinque.

Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Palumbo giudice funzionante da presidente, Gaetano Rossi e Francesco Dragonetti giudici, il dì 3 dicembre 1873.

Per copia conforme
ELEUTERIO FERNANDEZ
6121 Cortile Borsa.

**ESTRATTO DI DECRETO.**

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale d'Oristano, in camera di consiglio,

Vista la domanda fatta da Migheli Firinu Angela Maria e Migheli Firinu Mariangela sorelle del fu Antonio, assistite dai rispettivi mariti Malica Michelangelo ed Are Cambera Michelangelo, per la restituzione del deposito di lire tremila esistente presso la Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, qual deposito era intestato al soldato Migheli Gaetano del 61° reggimento fanteria;

Visto il certificato unito rilasciato dall'Amministrazione il 21 agosto 1874, numero 59710-552 di posizione, dal quale risulta che sui registri di quell'Amministrazione esiste iscritto al n. 21369 di cartella un deposito di lire tremila della soppressa Cassa di Torino in data 20 febbraio 1863, intestato allo assoldato Migheli Gaetano del 61° reggimento fanteria, sul quale decorrono gli interessi dal 1° luglio 1871;

Visto l'estratto dell'atto di morte di Gaetano Migheli debitamente rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di Santu Lussurgiu e il certificato dello stesso sindaco dal quale risulta che le sorelle Migheli Firinu sono le sole legittime eredi del fu loro fratello Migheli Gaetano già sergente nel 61° reggimento fanteria e l'attestazione giurata di cinque individui dello stesso comune aventi le qualità volute dalla legge e ricevuta dal pretore di Santu Lussurgiu, dalla quale consta pure di essere le dette sorelle le sole eredi legittime del predetto Gaetano, deceduto al servizio militare, senzachè abbia lasciato altre successore;

Visti gli articoli 402 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 5 ottobre 1870, n. 5943,

Dichiara doversi la somma di lire tremila di cui nell'indicato certificato di deposito, n. 59710-552, in data 21 agosto 1874, restituire alle suonominate germane Angela Maria coniugata Malica e Maria Angela coniugata Are Cambera figlie dei furono coniugi Antonio Migheli e Giovanna Maria Firinu, nate e residenti nel comune di Santu Lussurgiu (circondario d'Oristano) come sorelle germane del sergente Gaetano Migheli nel 61° reggimento di fanteria, deceduto a Terni nel militare servizio, perchè venga quella somma divisa in due uguali porzioni, spettando a ciascuna di dette sorelle la somma di lire millecinquecento come sole e legittime eredi dello stesso Gaetano Migheli.

Oristano, 9 ottobre 1874.

Faret ff. di presidente — E. Fois — G. Manis

6130 G. CROBU canc.

**ESTRATTO DI DECRETO.**

(1ª *pubblicazione*)

*Tramutamento e svincolo di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia.*

Sull'istanza delli Emina Giuseppe e Giovanni Bernardo fratelli fu Giovanni, residenti in Cuneo, rappresentato questi dal primo per atto di procura generale 25 gennaio 1866 rog. Borgarino, residente in Cuneo, con decreto del tribunale civile di Cuneo in data 14 ottobre 1874 venne provvisto nel modo che infra:

1° Si ordinò lo svincolo della rendita nominativa col numero nero 87781 e col numero rosso 483081 di lire quaranta intestato a favore di Emina Gio. Battista fu Luigi Antonio, domiciliato in Cuneo, mandando alla Direzione del Debito Pubblico di cancellare l'annotazione apposta su detto certificato di cauzione a favore di Quaglia Giuseppe.

2° Si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato nominativo, avente il numero nero 94815 e quello rosso 490115 della rendita di lire centocinquanta intestato a favore del suddetto Emina Giovanni fu Luigi Antonio con godimento dal 1° gennaio 1865, rilasciato da Torino il 21 aprile 1865, annotato di vincolo ad ipoteca pella malleveria di Emina Luigi farmacista, quale vincolo già venne tolto con decreto del Ministro dell'Interno in data 23 aprile 1866; non che il tramutamento del certificato nominativo sopra accennato col numero nero 87781 e con quello rosso 483081 della rendita di lire quaranta intestato pure al suddetto Emina Gio. Battista fu Luigi Antonio con godimento dal 1° luglio 1864, rilasciato da Torino il 9 agosto 1864, vincolato ad ipoteca a favore di Quaglia Giuseppe e di cui ne venne ordinato lo svincolo col presente decreto; in altrettanta rendita al portatore da rimettersi all'Emina Giuseppe autorizzato a ritirare anco la parte della detta rendita spettante al suo fratello Giovanni Bernardo rilevante a lire 95 di rendita, essendosi collo stesso decreto dichiarato aspettare la detta rendita metà caduno in virtù dell'atto di procura generale avanti accennato al tribunale esibito.

Cuneo, 20 ottobre 1874.

6131 DELFINO GIACINTO proc.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

**AVVISO D'ASTA** per lo appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la casa penale di Noto.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 2 novembre p. v. mese si procederà in questo ufficio, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto o di un suo delegato, allo appalto della somministrazione in natura de'commestibili e combustibili occorrenti per la casa penale di Noto durante il triennio 1875, 1876 e 1877.

I generi da fornirsi sono divisi in nove lotti, secondo la quantità e il rispettivo prezzo parziale nella tabella qui in calce segnata.

L'asta seguirà separatamente per ciascun lotto ad estinzione di candela vergine a norma di quanto è prescritto nel regolamento sulla contabilità dello Stato del 4 settembre 1870.

Le offerte non possono essere inferiori a centesimi venti per ogni cento lire.

Chiunque vorrà presentare offerte deve esibire un certificato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale in data non anteriore a mesi sei.

A garanzia dell'asta sarà tenuto inoltre a depositare presso questa prefettura una cauzione provvisoria in contanti od in biglietti aventi corso legale nella somma fissata nella tabella sottosegnata.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente di ciascun lotto, salvo gli effetti dell'ulteriore ribasso del ventesimo che potrà essere presentato nello improrogabile termine di giorni quindici scadibili alle ore 12 meridiane del giorno 16 novembre p. v.

Il deliberatario definitivo all'atto della stipulazione del contratto dovrà presentare un fidejussore solidario ed un approbatore, notoriamente responsabili e di gradimento all'Autorità che presiede l'asta, o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al resto dell'ammontare dell'impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se nel termine di giorni otto dalla data della aggiudicazione il deliberatario non si presentasse a stipulare il contratto e non prestasse la cauzione definitiva qui sotto segnata, perderà a termini dell'art. 6 del capitolato il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà ad una nuova asta.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, di registro e bollo, e quelle infine per le copie occorrenti del contratto stesso e de'documenti che ne fanno parte integrante, saranno tutte a carico dello appaltatore.

Si avverte finalmente che il capitolato generale e speciale per lo appalto trovasi depositato presso l'ufficio di questa prefettura, dove i concorrenti nelle ore di ufficio potranno prenderne cognizione.

| Lotti | GENERI | Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto | Prezzi d'asta per ogni genere | Ammontare della fornitura per ogni genere | Ammontare della fornitura per ogni lotto | CAUZIONE provvisoria | CAUZIONE definitiva |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| 1 | Pane bianco . . . . . Chil. | 34680 900 | » 50 | 17340 45 | | | |
| | Pane pei detenuti sani . . » | 303362 500 | » 42 | 127622 25 | 144962 70 | 7248 14 | 24160 45 |
| 2 | Carne di vitello . . . . . » | » | » | » | | | |
| | Carne di vaccina . . . . » | » | » | » | | | |
| | Carne di bue o manzo . . » | 22353 180 | 2 15 | 48059 33 | 48059 33 | 2402 96 | 8009 90 |
| 3 | Vino rosso . . . . . . Ett. | 195 62,25 | 45 » | 8803 01 | | | |
| | Aceto . . . . . . . . » | 19 98 | 45 » | 899 10 | 9702 11 | 485 12 | 1617 02 |
| 4 | Riso . . . . . . . . . Chil. | 37880 400 | » 52 | 19697 81 | | | |
| | Fagiuoli e legumi secchi . » | 46815 720 | » 40 | 18726 28 | 38424 09 | 1921 22 | 6404 03 |
| 5 | Paste di prima qualità . . » | 3046 176 | » 58 | 1975 58 | | | |
| | Paste di seconda qualità . » | 26506 800 | » 50 | 13253 40 | | | |
| | Semolino . . . . . . . » | » | » | » | | | |
| | Farina di grano turco . . » | » | » | » | 15228 98 | 761 45 | 2538 17 |
| 6 | Patate . . . . . . . . » | 36075 040 | » 20 | 7215 » | | | |
| | Rape . . . . . . . . . » | » | » | » | | | |
| | Erbaggi . . . . . . . . » | 44591 040 | » 15 | 6688 66 | 13903 66 | 695 19 | 2317 23 |
| 7 | Olio d'olivo per condimento » | 1790 880 | 1 60 | 2865 41 | | | |
| | Petrolio raffin. d'America . » | 4999 500 | 1 » | 4999 50 | | | |
| | Olio d'olivo per illuminazione » | 1095 000 | 1 35 | 1478 25 | 9343 16 | 467 16 | 1557 20 |
| 8 | Burro . . . . . . . . . » | » | » | » | | | |
| | Strutto . . . . . . . . » | » | » | » | | | |
| | Lardo . . . . . . . . . » | 4250 064 | 2 50 | 10625 16 | | | |
| | Cacio . . . . . . . . . » | 174 720 | 1 70 | 297 02 | | | |
| | Uova . . . . . . . . Doz. | 233 3¼ | 1 44 | 336 60 | 11258 78 | 562 94 | 1876 47 |
| 9 | Legna di essenza forte . Mir. | 18585 » | » 25 | 4646 25 | | | |
| | Ceppi id. . . . » | » | » | » | | | |
| | Carbone . . . . . . . . » | 1095 » | 1 » | 1095 » | | | |
| | Paglia . . . . . . . . . » | 348 » | » 52 | 180 96 | | | |
| | Crine vigitale . . . . . . » | 555 » | 2 50 | 1387 50 | 7309 71 | 365 49 | 1218 27 |
| | Montare totale delle forniture . . . L. | | | | 298192 52 | 14909 66 | 49693 78 |

Siracusa, 10 settembre 1874.

6124 Per l'Ufficio di Prefettura — *Il Segretario Delegato:* G. BONADONNA.

## SOCIETÀ D'INDUSTRIE AGRARIE

Al seguito di deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della *Società d'Industrie Agrarie* nell'adunanza del 3 ottobre corrente, i signori azionisti della Società predetta sono convocati in assemblea generale in Firenze, nel locale della Tipografia dell'Associazione, posto in via Valfonda, nº 79, pel giorno 11 novembre prossimo, alle ore due, per discutere la proposta di scioglimento e liquidazione della Società.

Firenze, li 20 ottobre 1874. 6127

## CONVITTO CANDELLERO

**TORINO, via Saluzzo, numero 33.**

ANNO XXX.

Col 2 novembre si ricomincia la preparazione per gl'Istituti Militari. 6223

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

46. — L'applicazione della maggiore somma degli utili al fondo di riserva cesserà non sì tosto siasi raccolto il capitale di lire 1,200,000.

Verrà ripresa non appena il capitale stesso abbia sofferto diminuzione.

47. — Il fondo di riserva verrà impiegato e reso fruttifero a giudizio dell'assemblea del Consorzio e gli utili saranno aggiunti ai prodotti consorziali.

48. — Saldato il fondo di riserva, l'eccedenza degli utili costituirà il dividendo, che dovrà ricadere a profitto delle provincie consorziate, nelle quote a ciascuna spettanti a tenore dell'atto di fondazione.

49. — Sciogliendosi in qualunque tempo e modo il Consorzio, si procederà alla liquidazione di tutte le sue attività e passività.

Soddisfatti tutti gli obblighi e debiti consorziali, il rimanente sarà diviso fra le provincie nelle proporzioni convenute mediante gli articoli 2 e 3 del suddetto atto di fondazione.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro dei Lavori Pubblici*
S. Spaventa.

*Il Ministro dell'Interno*
G. Cantelli.

---

*Il N.* 2143 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Casalanguida, Carpineto Sinello e Guilmi ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Atessa numero 6, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Atessa, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* I comuni di Casalanguida, Carpineto Sinello e Guilmi sono distaccati dalla sezione principale del Collegio elettorale di Atessa n. 6, e costituiti in sezione separata del Collegio medesimo, con sede nel primo dei detti comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

---

*Il N.* 2144 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di San Pier Vernotico, Cellino San Marco e Torchiarolo ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale di Campi Salentino n. 408, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Campi Salentino, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* I comuni di S. Pier Vernotico, Cellino San Marco e Torchiarolo sono distaccati dalla sezione principale del Collegio elettorale di Campi Salentino n. 408, e costituiti in sezione separata del Collegio stesso, con sede nel primo dei detti comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

---

*Il N.* 2147 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 79 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito;

Visto il § 391 del regolamento approvato con Nostro decreto 31 marzo 1855 per la esecuzione della legge predetta, quale fu modificato dal Nostro decreto 6 ottobre 1868;

Visto il Nostro decreto del 17 settembre 1872, n. 1026;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. L'articolo 59 dello elenco *B* delle infermità e delle imperfezioni fisiche che danno luogo alla riforma degli inscritti di leva, approvato col Nostro decreto del 17 settembre 1872, n. 1026, è abrogato.

Art. 2. Gl'inscritti di leva la di cui periferia del torace non raggiunga la misura perimetrica di 75 centimetri, presa orizzontalmente all'altezza delle mammelle, saranno dal Consiglio di leva senz'altro riformati.

Ove la periferia del loro torace raggiunga la misura di 75 centimetri e non oltrepassi quella di 78, saranno mandati rivedibili alla leva successiva.

Quelli poi la di cui periferia del torace oltrepassi i 78 centimetri, ma non raggiunga gli 80, saranno rimandati alla sessione completiva della leva in corso, ed ove in quel tempo il loro torace non abbia raggiunto la ampiezza di 80 centimetri, saranno parimente rinviati alla ventura leva.

Qualora tanto gli uni quanto gli altri stati rimandati alla leva successiva, abbiano in questa tuttavia il torace difettante d'ampiezza, in guisa che, quando anche di forme armoniche, non raggiunga gli 80 centimetri, saranno dal Consiglio di leva senz'altro riformati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valdieri, addì 11 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

Ricotti.

---

*Il N.* DCCCCXXIX (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dall'assemblea generale dei soci della Cassa di Risparmio di Orciano, provincia di Pesaro, nei giorni 21 settembre 1873 e 9 agosto 1874;

Visto lo statuto approvato colle deliberazioni anzidette;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È autorizzata la istituzione di una Cassa di Risparmio nel comune di Orciano (Pesaro), e ne è approvato lo statuto, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sommariva Perno, addì 23 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

---

*Il Num.* DCCCCXXX (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'atto notarile in data 21 aprile 1874 rogato agli atti del dott. Alfonso Bergamini, notaro in Massa Carrara, col quale Enrico Ascoli fa dono all'Ospedale ed allo Stabilimento teorico-pratico di belle arti di quella città, a parti uguali, di tutta la porzione o quota di eredità materna che gli può spettare a seconda del testamento di Rosa Ascoli in data 3 febbraio 1869, in atti del notaio di Massa Carrara Giuseppe Luciani;

Vista la domanda del direttore dello Stabilimento di belle arti di Massa perchè quell'Istituto sia autorizzato ad accettare la donazione di Enrico Ascoli;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno, reggente il Ministero della Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Lo Stabilimento teorico-pratico di belle arti in Massa Carrara è autorizzato ad accettare la donazione fattagli da Enrico Ascoli coll'atto notarile 21 aprile 1874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

---

*Il N.* DCCCCXXXI (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge del 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 8 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nella provincia di Messina, approvato con R. decreto del dì 11 agosto 1869, n. MMCCXV;

Viste le deliberazioni 2 novembre 1873 della Giunta e del Consiglio municipale di Caronia, con le quali fu dalla prima formulato e dal secondo approvato il regolamento speciale per la applicazione di detta tassa sul bestiame;

Visto il decreto 27 gennaio 1874 della Deputazione provinciale di Messina, col quale si revocava il precedente decreto 5 dicembre 1873, che approvava il detto regolamento municipale, ordinando invece che per l'esazione della tassa sul bestiame nel comune di Caronia sia applicato il regolamento provinciale sovracitato;

Visto il ricorso a Noi inoltrato dal Consiglio comunale di Caronia, in data 13 febbraio 1874, col quale si reclama contro il decreto 27 gennaio 1874 della prefata Deputazione e se ne domanda l'annullamento;

Visti gli articoli 143 e 227 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865 (allegato *A*);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È rigettato il suddetto ricorso del comune di Caronia, e sono quindi annullate le deliberazioni di quella Giunta e Consiglio municipale del 2 novembre 1873, in quanto che nel regolamento, con esse deliberazioni formulato ed approvato, si contengono disposizioni contrarie al regolamento generale per l'applicazione della tassa sul bestiame vigente pei comuni della provincia di Messina, approvato col Nostro decreto avanti accennato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sommariva Perno, addì 22 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

---

Con Regio decreto del 22 settembre p. p. il cav. avv. Antonio Dallera, caposezione di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è stato promosso alla 1ª classe.

---

Con decreto Reale del 6 settembre 1874 Ferrarini-Gritti Filippo, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, venne collocato a riposo dietro sua domanda per motivi di salute.

---

## MINISTERO DELLE FINANZE

In una lettera impostata a Bordeaux il 19 del corrente mese è giunta a questo Ministero la somma di lire centocinquanta (L. 150) in biglietti della Banca di Francia, a titolo di restituzione, fatta da persona ignota, alle Finanze dello Stato.

La detta somma è stata tosto versata nella Tesoreria centrale dello Stato.

---

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

**Avviso.**

Visto che nell'avviso di concorso pel posto di professore aggiunto di disegno nel R. Istituto di belle arti di Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 28 settembre p. p., è stato, per errore tipografico, stampato che il termine utile per presentare le domande alla Direzione dell'Istituto stesso è di *un anno* decorribile dal giorno della data di quella pubblicazione;

Visto che invece doveva dirsi che il termine utile è di *un mese*,

Si avverte che tale avviso è modificato in ciò che riguarda il termine utile a presentare le istanze alla Direzione dell'Istituto di belle arti per l'ammissione al concorso suddetto, restringendolo ad *un mese*, da decorrere però dalla data della presente rettificazione.

Roma, addì 22 ottobre 1874.

*Il Segretario Generale*
Betti.

---

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

**Avviso.**

A cominciare dal 24 del corrente mese il piroscafo della Società Rubattino partirà da Piombino alle 4 di sera per giungere a Portoferrajo alle 6.

Questa modificazione d'orario permetterà alle corrispondenze ed ai viaggiatori provenienti da Roma, da Genova e da Firenze coi treni diretti del mattino, come pure dall'Alta Italia col treno diretto notturno, di giungere a Portoferrajo il giorno stesso della loro partenza dalle tre città suindicate.

---

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Si fa noto che il cordone sottomarino fra Saigon e Hong-Kong è ristabilito.

Per conseguenza le corrispondenze telegrafiche colle località della China riprendono il loro istradamento normale.

Firenze, 22 ottobre 1874.

---

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il cordone sottomarino fra Amoy e Shanghai (China) è ristabilito.

Continuando l'interruzione fra Saigon ed Hong-Kong i telegrammi per la China si spediscono per telegrafo per la via russa dell'Amour contro pagamento delle tasse relative.

Firenze, 21 ottobre 1874.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè n. 22707 d'iscrizione sui registri della soppressa Direzione di Napoli per lire 40, e l'annualità n. 5359 di L. 2 50 ivi pure iscritta, entrambi al nome di Bitani Gerardo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Bifani Gerardo vero proprietario della rendita ed annualità suddette.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 7 ottobre 1874.

*Per il Direttore Generale*
Ferrero.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.**

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0/0, cioè: n. 95322 della soppressa Direzione di Torino, per lire 45 e n. 103320 della soppressa Direzione di Torino, per lire 90, al nome di Moriondo Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Torino, minore, sotto la tutela di Giovanni Camisassa, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Moriondo Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Torino, minore, sotto la tutela di Giovanni Camisassa vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 8 ottobre 1874.

*Per il Direttore Generale*
Ferrero.

---

# PARTE NON UFFICIALE

## VARIETÀ

Il chiarissimo professore Denza, direttore dell'Osservatorio in Moncalieri, ci invia il seguente scritto:

### Fenomeni cosmici.

Pregiatissimo signor Direttore,

*Magnetismo terrestre.* — Sino dal 1870 si fanno in questo Osservatorio speciali osservazioni della declinazione magnetica durante le eclissi del sole avvenute da quel tempo sino ad oggi, nello intendimento di studiare se per avventura vi ha qualche relazione tra codesti due ordini di fatti, eclissi solari e magnetismo terrestre.

Cosiffatte osservazioni non furono trascurate nella ultima eclisse del 10 corrente, comechè io sia stato assente dall'Osservatorio sino a ieri. Esse furono eseguite dai miei assistenti per ventiquattro ore di seguito, cioè dalla mezzanotte del 9 sino alla mezzanotte del 10 di 15 in 15 minuti; e più frequentemente, cioè di 5 in 5 minuti, presso all'ora della eclisse, cioè dalle 8 antimeridiane a mezzodì.

Dalle osservazioni fatte risulta che l'andamento diurno dell'ago di declinazione non fu punto turbato in questa occasione del pari che nelle altre precedenti. Tanto il minimo quanto il massimo spostamento diurno avvennero intorno all'ora solita, cioè il primo alle 8 e mezzo del mattino, il secondo ad un'ora e mezzo dopo mezzodì; nè la escursione tra questi due estremi fu diversa dalla consueta, essendo stata di 11 minuti e 21 secondi d'arco. Regolari si furono eziandio le altre variazioni dell'ago per tutte le 24 ore, comprese quelle dell'eclisse sia generale che centrale.

Non fecero difetto in quel giorno neanco le solite convulsioni a cui suole andare soggetto l'ago di declinazione presso all'ora del minimo mattutino; imperocchè alle 8 antimeridiane il declinometro, che per tutta la notte era rimasto tranquillissimo, cominciò ad agitarsi fortemente facendo ampie e lente oscillazioni, la cui durata era compresa tra 20 e 26 secondi; e continuò in tale agitazione sino alle 9 e mezzo, alla quale ora ritornò allo stato primitivo continuando pur sempre il suo regolare movimento diurno.

Tali concitazioni dell'ago calamitato sono frequenti all'ora suddetta, secondochè io ho già fatto rilevare in una mia memoria su questo argomento, e formano al presente l'oggetto di speciali ricerche di alcuni osservatori. Esse inoltre non hanno relazione nè coll'ora dell'eclisse generale, nè con quella della fase a noi visibile.

Da tutto ciò è lecito inferire che le osservazioni magnetiche del 10 corrente hanno dato un risultato negativo non diverso da quello ottenuto dalle osservazioni fatte nelle altre eclissi da me studiate; esse cioè non lasciano vedere alcuna connessione tra le eclissi di sole ed il magnetismo terrestre.

Nello stesso giorno 10 si fecero qui osservazioni meteoriche orarie per tutto l'intervallo delle ventiquattro ore. Per causa della mia assenza non si poterono istituire altre osservazioni.

*Terremoto.* — Una leggiera scossa di terremoto fu avvertita ieri, 16, dal nostro sismometro intorno alle ore 6 di sera. Essa era ondulatoria e diretta da NO. a SE. Il magnetometro rimase nel tempo stesso fortemente agitato in senso verticale.

*Stelle cadenti.* — Le stelle cadenti del passato agosto furono osservate da un capo all'altro della penisola, e si ebbero risultati molto copiosi.

Essendo stato finora occupato altrove non ho potuto dare contezza di quanto si è fatto. Tuttavia per dare una qualche idea della copia delle stelle apparse, cito i numeri delle meteore contate in alcune delle nostre stazioni nelle sole tre notti del 9, 10, 11, nelle quali suole avvenire il massimo flusso meteorico.

| Stazioni | Durata dell'osservazioni | Num. delle meteore |
|---|---|---|
| | *Notte del* 9-10. | |
| Venezia | dalle 9,00 alle 3,45 | 387 |
| Moncalieri | dalle 9,42 alle 1,53 | 353 |
| Volpeglino | dalle 8,00 alle 1,00 | 299 |
| Urbino | dalle 9,24 alle 11,25 | 28 |
| Roma | dalle 9,00 alle 12,00 | 63 |
| Pommarico (Basilicata) | dalle 9,30 alle 4,00 | 47 |
| | *Notte del* 10-11. | |
| Venezia | dalle 8,45 alle 3,45 | 1088 |
| Moncalieri | dalle 9,56 alle 3,41 | 823 |
| Volpeglino | dalle 9,00 alle 3,00 | 1108 |
| Urbino | dalle 9,30 alle 3,38 | 700 |
| Roma | dalle 9,00 alle 3,00 | 710 |
| Pommarico | dalle 9,00 alle 4,00 | 999 |
| | *Notte dell'*11-12. | |
| Venezia | dalle 8,45 alle 11,45 | 117 |
| Moncalieri | dalle 9,40 alle 12,40 | 110 |
| Volpeglino | dalle 9,00 alle 12,00 | 241 |
| Urbino | dalle 9,26 alle 11,03 | 38 |
| Roma | dalle 9,00 alle 12,00 | 121 |
| Pommarico | dalle 9,00 alle 4,00 | 547 |

Da questi pochi esempi si rende manifesto che:

1° La frequenza meteorica è stata quest'anno assai grande, contro ciò che era avvenuto in alcuni degli anni passati, il che addimostra sempre più la disuguale distribuzione delle meteore lungo la corrente che genera la pioggia periodica di agosto.

2° Il massimo flusso, secondo il consueto, è avvenuto dovunque nella seconda notte dal 10 all'11, nel qual tempo perciò la terra ha attraversato la parte più densa della porzione della nube cosmica, in cui si è imbattuta quest'anno.

Molte delle meteore apparse irradiarono dalla solita regione celeste posta nelle vicinanze di Perseo, ossia furono vere *Perseidi*. Molte altre però partirono da altri centri; ed anche quest'anno rimase confermato ciò che già si era scoperto negli anni passati, che cioè la radiazione delle tre sere del periodo di agosto è assai diffusa e molteplice, e che perciò oltre al fascio principale e più fitto delle *Perseidi*, altri si intrecciano qua e là in quelle notti negli spazi interplanetari.

Le osservazioni, che di questo importante fenomeno si fecero dai diversi membri della nostra *Associazione*, non si limitarono alle tre suddette notti, ma furono eseguite prima e dopo per molti giorni di seguito, secondo un programma previamente stabilito.

Chi avesse vaghezza di più ampie notizie in proposito, potrà consultare la relazione che sarà da me pubblicata per esteso a suo tempo, come già ho fatto per gli anni trascorsi.

Termino col raccomandare grandemente ai cultori della fisica celeste le osservazioni delle stelle cadenti del novembre e dicembre prossimo, le quali sono feconde d'importanti risultamenti.

Mi creda, sig. Direttore, con distinta stima

*Devotissimo Servo*: P. F. Denza.

Dall'Osservatorio di Moncalieri
17 ottobre 1874.

---

## NOTIZIE VARIE

Dalla rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche nel comune di Roma, pubblicata per cura della Direzione municipale di statistica, apprendiamo che, nella settimana trascorsa dal dì 5 al dì 11 ottobre 1874, sopra una popolazione di 248,307 abitanti si ebbero 40 matrimoni, 156 nascite e 173 morti.

È da avvertire che nel totale dei decessi si sono compresi 85 individui morti agli ospedali, 33 dei quali non risiedevano in Roma e 4 vi erano di passaggio, ragione per cui, ove si defalchino dal totale quei 37 morti, si avrà un numero di 136 decessi corrispondenti alla media annua di 28,4 morti sopra ogni 1000 abitanti stabilmente in Roma.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare resulta che dal dì 5 a tutto l'11 ottobre la temperatura massima fu di 23,7 e di 13,3 la temperatura minima.

— Ieri l'altro, scrive il *Giornale di Sicilia* del 20, è giunto nel porto di Palermo il *Peloro*, che è il più grande piroscafo della Compagnia di navigazione *La Trinacria*.

Il *Peloro*, che è comandato dal capitano G. Diliberto, e che fu costruito nel cantiere di Newcastle, è lungo 307 piedi inglesi e largo 35, ha la complessiva portata di 3000 tonnellate e porta 60 passeggieri di prima e 50 di seconda classe.

— Dai giornali di Genova del 19 riassumiamo nel seguente modo il prospetto mensile del movimento portuario del compartimento marittimo di Genova nel mese di settembre 1874:

I bastimenti entrati per operazioni di commercio furono 550, della portata complessiva di

110,044 tonnellate e con 6924 uomini di equipaggio, cioè: bastimenti nazionali a vela, 335, a vapore, 79; bastimenti esteri a vela, 20, a vapore, 76; e bastimenti entrati in genere per rilascio, 40.

I bastimenti partiti per operazioni di commercio furono 580, della complessiva portata di 114,040 tonnellate e con 7315 uomini di equipaggio, vale a dire: bastimenti nazionali a vela, 354, a vapore, 80; bastimenti esteri a vela, 27, a vapore, 79, e bastimenti partiti in genere per rilascio, 40.

I bastimenti entrati e partiti nel settembre 1874 furono 1130 della portata complessiva di 224,084 tonnellate e con 14,239 uomini di equipaggio; e, siccome i bastimenti entrati e partiti nel mese di settembre 1873 furono 905 della complessiva portata di 171, 000 tonnellate e con 10,654 uomini di equipaggio ne risulta che, nel mese di settembre 1874, in confronto col mese di settembre dell'anno precedente si ebbe una differenza in più di 225 bastimenti, 53,084 tonnellate e 3585 uomini di equipaggio.

— Nell'ultimo numero dell'*Eco d'Italia* troviamo i seguenti ragguagli sul movimento della bandiera italiana nel porto di Nuova York:

Nella seconda metà del mese di agosto 1873 arrivarono 32 bastimenti nazionali e ne ripartirono 15.

Nel mese di settembre di detto anno ne giunsero 39 e ne partirono 56.

Nella seconda metà dell'agosto 1874 giunsero 47 bastimenti italiani e ne ripartirono 35.

Nel mese di settembre or ora spirato ne arrivarono 45 e ne ripartirono 56.

Dai dati suindicati è sempre evidente un notevole progresso della nostra bandiera nel porto principale degli Stati Uniti.

— Al 1° gennaio 1873, scrive il *Nord* di Bruxelles, nel Belgio vi erano 3280 chilometri di strade ferrate, di cui la metà circa a doppio binario. Se a quella lunghezza delle strade principali si aggiungono i tratti secondari, si avrà un totale di circa 6000 chilometri di strade ferrate, pari a 2400 leghe di guide di ferro, che è quanto dire più del quarto della circonferenza della terra.

Riguardo alla estensione del territorio, in Francia vi sono 32 centimetri di ferrovia per ogni ettare di terreno, in Germania 40 centimetri, in Inghilterra 90 centimetri e nel Belgio un metro e 10 centimetri. Riguardo alla popolazione rispettiva, i Tedeschi hanno 50 centimetri di ferrovia per persona, i Francesi 47 centimetri ed i Belgi 70 centimetri, e più di un metro ove si calcolino i tratti a doppio binario.

Se si riflette che i 3280 chilometri di ferrovia richiedono in media una larghezza di 7 od 8 metri, ne risulterà che essi occupano la enorme superficie di 2500 ettari di terreno *tolti all'agricoltura*, come dicevano gli avversari della legge del 1834. Con le stazioni, i magazzini di deposito, le officine speciali, i casotti e via discorrendo, le strade ferrate occupano la millesima parte del territorio del Belgio.

Per esercire questa complicatissima rete ferroviaria, lo Stato e le Compagnie posseggono più che 1000 locomotive, 3400 vagoni da viaggiatori e 36,000 vagoni da merci di ogni fatta. Se tutto questo materiale mobile fosse messo in fila, occuperebbe in tutta la sua lunghezza la via principale dello Stato da Ostenda ad Herbesthal, passando per Gand, Bruxelles, Lovanio e Verviers.

Nel 1871, tutte le locomotive del Belgio percorsero un tratto lungo cinque milioni di leghe, vale a dire più di cinquecento volte il giro del globo e ventisei volte il viaggio dalla terra alla luna, andata e ritorno. Nello stesso anno, i vagoni da viaggiatori e da merci percorsero un tratto lungo sessanta milioni di leghe, cioè, due volte la distanza che separa la terra dal sole.

Oggidì, la circolazione dei viaggiatori è tale fra noi, che si può calcolare che, annualmente, la popolazione del Belgio (cinque milioni di abitanti) si sposta sei volte. Infatti, le ferrovie belghe trasportano una media annua di trenta milioni di viaggiatori, cifra che equivale ad un imbarco continuo, nelle ventiquattro ore di ogni giorno, di 57 viaggiatori per minuto.

— Al Groënland è stato testè scoperto un masso di ferro, di forma ovale, che è alto due metri e grosso un metro. Quel masso di ferro meteorico o caduto dal cielo, fu portato a Stoccolma, affinchè vi sia esaminato dai dotti

Non è la prima volta, dice il *Bulletin Français*, che si constatò il fenomeno della caduta degli *olosideri*, o ferri di origine celeste; ed è notorio che il ferro puro, corpo semplice, non lo si trova sulla terra, ma lo si fabbrica nelle fucine con i minerali detti *piriti*.

Or fanno due secoli, un masso di ferro meteorico fu veduto a cadere dagli abitanti del villaggio di La Caille nel Varo, che posero quella *pietra di ferro* davanti alla porta della loro chiesa, ove fu veduta, all'epoca di Carlo X, da un ingegnere. Quella *pietra di ferro* venne cambiata con un orologio da campanile, e trasportata nel gabinetto mineralogico del Giardino delle Piante di Parigi, ov'è ancora ammirata dagli studiosi. Quella *pietra di ferro* pesa 591 chilogrammi, ed è accanto ad un altro masso di ferro puro che ha la forma di un tronco d'albero, che pesa 780 chilogrammi, e che venne portato dal Messico nel 1867.

Un terzo masso di ferro meteorico è quello che nomasi *ferro di Pallas*, e che conservasi nel gabinetto di storia naturale a Pietroburgo. Quel masso, che ha la forma di una palla di un piede di diametro, è coperto da un grosso strato di ruggine, e fu trovato nel 1749 in Siberia dal naturalista russo Pallas.

In tutti i musei di storia naturale vi sono pezzi di ferro meteorico, ma sono di piccole dimensioni. I naturalisti ne vendono pure a caro prezzo agli amatori di curiosità, ma siccome essi non videro a cadere quei massi, per assicurarsi della loro origine meteorica bisogna tagliarli, levigare la superficie tagliata e versarvi sopra un qualche acido che, se il ferro è veramente meteorico deve formarvi dei disegni geometrici provenienti dalla cristallizzazione del metallo, e che nomansi *figure di Widmanstell*, dal nome del naturalista che fu il primo a porvi mente.

# DIARIO

Il *Times* del 19 ha pubblicato un articolo nel quale toglie ogni significato politico alla visita fatta dal principe di Galles al duca di La Rochefoucauld-Bisaccia nel castello di Esclimont, posseduto dall'ex-ambasciatore di Francia a Londra. Non si trattò, dice il *Times*, fuorchè di un convegno di caccia.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, siccome il telegrafo ci aveva già accennato, dichiara priva di fondamento la notizia relativa a dissensi che sarebbero sopravvenuti tra il principe Bismarck e il signor di Bülow, segretario di Stato. Questo giornale soggiunge che la più perfetta armonia non ha cessato un solo istante di esistere tra questi due personaggi. Il diario berlinese conchiude con queste parole: « Questa diceria nacque nei circoli aristocratici ostili all'impero ed al principe Bismarck, e venne propagata da uomini che prima dell'anno 1866 erano notoriamente antiprussiani ».

S. M. l'imperatore Guglielmo, giunto a Berlino in buona salute martedì 20 ottobre, fu ricevuto alla stazione dal principe Giorgio e dal ministro dell'interno; il principe imperiale lo aveva accompagnato da Potsdam a Berlino.

Il *Morning Post* ha ricevuto da Berlino il seguente dispaccio sotto la data del 18 ottobre: « Si afferma nei circoli giudiziari, che dopo la chiusura delle procedure preliminari la Corte di giustizia non ricuserà più al conte Arnim la libertà provvisoria, mediante una cauzione sufficiente. Si diceva che queste procedure preliminari dovevano essere terminate verso il 1° novembre; ma alla piega che le cose prendono, sembra che si prolungheranno oltre a questo periodo.

Nessuno incidente notevole ha segnalato la inaugurazione dei Consigli generali, avvenuta il 19 ottobre in Francia. In ogni luogo le cose passarono con una calma perfetta. La legge dipartimentale del 10 agosto 1871 conferisce ai Consigli generali il diritto di nominare e di verificare i poteri dei loro membri. A questa operazione fu dedicata la prima giornata delle adunanze.

Alcuni giornali mostrano di annettere una importanza politica al dispaccio di San Francisco, il quale annunziava che una nave da guerra germanica era comparsa nel porto di Samox, nel mar Pacifico. Questo affare non ha il significato e la gravità che gli si attribuisce; ma si riduce ad una notificazione coercitiva, destinata a sollecitare il pagamento di una indennità di ottanta o novanta mila lire le quali già da più anni formano oggetto di litigio. Quanto alla origine di questa domanda, essa fu provocata dalla distruzione, per opera degli indigeni, di certe proprietà appartenenti a coloni tedeschi. È uno di quei fatti che occorrono assai frequentemente in quei paraggi poco innanzi nella civiltà.

Il *World* di Nuova York pubblica alcuni particolari retrospettivi sui fatti di Buenos-Ayres. Non vi si trattava che di una lotta elettorale. Tre candidati erano i competitori per succedere al presidente attuale, sig. Sarmiento, i poteri del quale scadevano: il generale Mitre, stato già presidente nel tempo della guerra del Paraguay; il signor Alsina, vicepresidente attuale, e il generale Avellaneda. Quest'ultimo, presentato e sostenuto da Sarmiento, rimase poscia solo competitore col generale Mitre, per la rinunzia di Alsina alla candidatura. Mitre ebbe la maggioranza nella provincia di Buenos-Ayres, ma le dodici altre provincie votarono per Avellaneda. Il partito, che rimase al di sotto, protestò contro questo risultato, ch'esso diceva ottenuto colla frode; ed il generale Mitre si era messo alla testa dell'amministrazione di Buenos-Ayres. Dalle ultime notizie risulta che questa sedizione sia presso al suo termine, quantunque non ancora perfettamente repressa.

## REGIA SCUOLA DI APPLICAZIONE

PER GLI INGEGNERI

### Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere ad un posto di assistente presso il laboratorio di chimica della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Napoli è aperto un concorso secondo le norme qui appresso indicate:

Art. 1. È aperto un concorso per titoli e per esperimento ad un posto di assistente presso il laboratorio chimico della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Napoli collo stipendio annuo di lire 1500.

Tal posto sarà conferito a chi risulterà il primo approvato.

Art. 2. Coloro che intendono concorrervi dovranno a tutto il dì 31 ottobre 1874 presentare alla segreteria della Scuola suddetta la dimanda in carta da bollo di centesimi 50 colla indicazione dell'attuale loro domicilio, il documento di essere cittadino dello Stato e l'attestato di moralità e di buona condotta rilasciato dal sindaco del proprio comune.

Spirato il termine per la presentazione delle dimande e dei documenti, si verificherà se tutti gli aspiranti abbiano gli estremi richiesti per essere ammessi al concorso e prese le opportune informazioni potranno esserne esclusi coloro che non abbiano i requisiti per occupare il posto di cui si tratta.

Art. 3. Risultata la regolarità delle domande la segreteria pubblicherà nel palazzo della Scuola l'elenco dei candidati ammessi al concorso colla indicazione del giorno ed ora in cui avranno principio gli esami, e ne avviserà i candidati al proprio domicilio.

Art 4. Le pruove da sostenersi dai candidati saranno 3:

La 1ª in iscritto sopra un tema di chimica generale;

La 2ª consisterà in un analisi qualitativa accompagnata dalla esposizione orale del processo seguito;

La 3ª consisterà nel disporre l'occorrente per una lezione, e nel preparare un reagente.

Art. 5. I candidati compiuti i temi in iscritto li sottoscriveranno insieme ad uno dei componenti la Commissione che funzionerà da segretario e che sarà incaricato di riceverli.

Ciascun lavoro verrà chiuso in una busta sigillata sulla quale sarà scritto il titolo del tema dato, e poscia la firma di chi lo eseguì e di chi lo ricevette colla indicazione della data e dell'ora della consegna.

Art. 6. Per fare giudizio del concorso ogni componente della Commissione disporrà di dieci punti pel tema in iscritto e di 10 punti per valutare il merito relativo ai singoli aspiranti quale può risultare dalle pruove 2ª e 3ª, e dai documenti sugli esami e titoli prodotti.

Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà riportare la metà più uno del numero totale dei punti.

Art. 7. I candidati saranno classificati dalla Commissione per ordine di merito secondo il numero dei punti complessivamente ottenuti.

A parità di voti godrà la precedenza chi avrà prestato servizio in altri Istituti scientifici dello Stato.

Napoli, 6 ottobre 1874.

D'ordine del signor Direttore della Scuola
*Il Segretario*: L. Mascoli.

## Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 22. — Stanotte, in seguito a mandato dell'autorità giudiziaria, la questura ha proceduto all'arresto dei fratelli Annibale ed Augusto Parisi.

MONTEVIDEO, 18. — Il signor Avellaneda, presidente della repubblica Argentina, ricevette il Corpo diplomatico.

WASHINGTON, 22. — Il governo americano spedì la nave da guerra *Tuscarora* nelle isole dei Navigatori.

LONDRA, 22. — Il *Times* ha un dispaccio da Gavelgor, 21, il quale annunzia che Nena Sahib, celebre per le sue crudeltà, fu catturato.

MILANO, 23. — La *Perseveranza* pubblica il discorso pronunziato dal Ministro Ricotti ai suoi elettori di Novara. Il Ministro disse che, assunto al Ministero nel settembre 1870, procedette alla riforma dell'esercito, dell'organico e del materiale sopra gli studi fatti anteriormente. Il risultato di queste riforme fu soddisfacente dal lato morale e materiale. La difficoltà stava nella spesa. Nel 1872 e 1873 l'aumento del prezzo dei viveri, dei foraggi, dei ferri e del carbone accrebbe le difficoltà. Il Consiglio dei Ministri ad unanimità decise di non toccare l'organico e aumentare le spese ordinarie a 165 milioni. Quando il paese vidde che le potenze si armavano, si accelerarono gli armamenti, portando il totale delle spese a 185 milioni. Quando il Ministero precedente si dimise, egli voleva ritirarsi, ma vi restò perchè il nuovo gabinetto aveva idee politiche eguali al precedente. Sulla questione finanziaria tutti sono d'accordo ed è quindi inutile di parlarne. Colla buona volontà e con una solida maggioranza si raggiungerà il pareggio. Il partito moderato fece l'unità d'Italia e l'equilibrio del bilancio manterrà la nazione forte e rispettata. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

LONDRA, 22. — L'imperatrice Eugenia visitò l'imperatrice di Russia.

PARIGI, 22. — Nelle elezioni dei presidenti dei Consigli generali i conservatori guadagnarono 13 seggi e ne perdettero soltanto 5. Furono eletti circa 53 presidenti conservatori sopra 86. Tutti i discorsi pronunziati dai presidenti conservatori invitano i Consigli generali ad occuparsi di affari ed a lasciare da parte la politica. Alcuni discorsi soltanto dei presidenti repubblicani parlano delle questioni politiche.

BERLINO, 22. — Il bilancio della guerra pel 1875 fu comunicato al Consiglio federale. Il bilancio porta una spesa di 320 milioni di *reichsmark*, con un aumento di 51 milioni sopra il bilancio del 1874.

BERLINO, 22. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica un comunicato relativo alla condotta della nave da guerra tedesca *Arcona* nelle isole di Samox. Il comunicato dice che si trattava soltanto di costringere gl'indigeni a pagare un'indennità per le violenze commesse contro i coloni tedeschi; che i rappresentanti di quelle isole riconobbero la giustezza di quella domanda e che non si trattò mai di una occupazione di quelle isole da parte dei tedeschi.

ZARA, 22. — Il 19 corrente, essendo stato ucciso un turco a Podgoritza, i montenegrini che si trovavano nel Bazar furono assaliti e uccisi dai turchi. Il giorno seguente avvenne a Podgoritza e nella pianura di Zeta un nuovo massacro.

In tutto furono uccisi 17 montenegrini e alcuni sudditi turchi presi per isbaglio per montenegrini.

Il rettore del convento di Piperi fu salvato dal Caimacan turco.

Regna nel Montenegro una grande agitazione; però non si fece alcuna rappresaglia.

Fu aperta una inchiesta.

BUKAREST, 22. — Ieri l'altro hanno incominciato le grandi manovre alle quali prendono parte 18,000 uomini sotto il comando del principe Carlo. Vi assistono molti ufficiali stranieri.

BERLINO, 22. — Il tribunale respinse la domanda del conte d'Arnim che il fisco confermi il suo diritto di proprietà sui documenti ritenuti. Il conte d'Arnim ricorse in appello dinanzi alla Camera di Giustizia.

La *Gazzetta della Croce* dice che il conte d'Arnim non contesta il carattere ufficiale dei documenti ritenuti, ma che egli si credeva in diritto di ritenerli perchè, riguardando essi il suo conflitto col Cancelliere dell'Impero, sono di un carattere affatto personale e non erano stati mai da lui depositati negli archivi dell'ambasciata.

SPEZIA, 23. — La scorsa notte è giunta la fregata *Garibaldi*.

**Borsa di Firenze — 22 ottobre.**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | 71 25 | nominale |
| Napoleoni d'oro | 22 28 | contanti |
| Londra 3 mesi | 27 67 | » |
| Francia, a vista | 111 87(?) | » |
| Prestito Nazionale | 61 50 | nominale |
| Azione Tabacchi | 817 — | fine mese |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 1900 — | » |
| Ferrovie Meridionali | 348 — | nominale |
| Obbligazioni Meridionali | 213 — | » |
| Banca Toscana | 1476 1/2 | fine mese |
| Credito Mobiliare | 727 — | » |
| Banca Italo-Germanica | 227 — | nominale |
| Banca Generale | — — | |

Ferma.

**Borsa di Parigi — 22 ottobre.**

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 | 62 05 | 62 27 |
| Id. id. 5 0/0 | 99 42 | 99 75 |
| Banca di Francia | 3970 — | 3970 — |
| Rendita italiana 5 0/0 | 66 32 | 66 92 |
| Id. id. id. | — — | — — |
| Ferrovie Lombarde | 317 — | 317 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie V. Emanuele (1863) | 195 25 | 196 — |
| Ferrovie Romane | 75 — | 75 — |
| Obbligazioni Romane | 187 — | 188 — |
| Obbligaz. Lombarde god. luglio 1874 | 250 — | 250 — |
| Azioni Tabacchi | — — | — — |
| Cambio sopra Londra, a vista | 25 16 1/2 | 25 15 1/2 |
| Cambio sull'Italia | 10 — | 10 — |
| Consolidati inglesi | 92 5/8 | 92 3/4 |

**Borsa di Vienna — 22 ottobre.**

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 239 50 | 233 50 |
| Lombarde | 141 25 | 140 50 |
| Banca Anglo-Austriaca | 157 50 | 158 25 |
| Austriache | 302 | 303 — |
| Banca Nazionale | 980 — | 978 — |
| Napoleoni d'oro | 8 88 | 8 88 |
| Argento | 104 40 | 104 40 |
| Cambio su Parigi | 43 80 | 43 85 |
| Cambio su Londra | 110 20 | 110 20 |
| Rendita austriaca | 74 — | 74 — |
| Rendita austriaca in carta | 69 90 | 69 85 |
| Union-Bank | 126 50 | 126 50 |

**Borsa di Berlino — 22 ottobre.**

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Austriache | 183 1/4 | 184 1/4 |
| Lombarde | 83 1/4 | 84 — |
| Mobiliare | 142 1/2 | 142 3/4 |
| Rendita italiana | 65 3/4 | 65 7/8 |
| Rendita turca | 45 — | 45 1/8 |

**Borsa di Londra — 22 ottobre.**

| | | |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | da 92 5/8 | a 92 3/4 |
| Rendita italiana | » 66 1/4 | » 66 1/2 |
| Turco | » 45 1/2 | » 45 5/8 |
| Spagnuolo | 18 3/8 | — — |
| Egiziano (1873) | 73 1/4 | — — |

## MINISTERO DELLA MARINA
### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 ottobre 1874, ore 15 55

Venti forti in molti punti del Mediterraneo e sul canale di Otranto. Mare grosso a Portotorres. Agitato a Napoli, a S. Teodoro, a Porto Empedocle, a Taranto e Palascia (Otranto): Forte depressione barometrica che ha raggiunto gli 8 mm. in molte stazioni della penisola. Cielo coperto o piovoso, sereno dal Gargano a Brindisi. La depressione barometrica si estende fino alla Danimarca. Tempo generalmente cattivo e minaccia di colpi di vento sul Mediterraneo, sul canale d'Otranto.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 22 ottobre 1874.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 757 9 | 757 1 | 755 9 | 755 6 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 15 0 | 21 6 | 21 4 | 17 8 | Termometro |
| Umidità relativa | 88 | 65 | 73 | 83 | Massimo = 22 4 C. = 17 9 R. Minimo = 13 6 C. = 10 9 R. |
| Umidità assoluta | 10 16 | 12 62 | 13 75 | 12 59 | Pioggia in 24 ore qualche goccia a un'ora e mezzo dopo mezzodì, e temporali in distanza. |
| Anemoscopio | N. 0 | S-E. 4 | S-O. 9 | E. 4 | |
| Stato del cielo | 5. cirri-cum. Nebbia legg. | 1. cumuli | 0. quasi cop., nembo al N-E. | 0. coperto | Bifilare perturbato. |

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 23 ottobre 1874.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° semes. 75 | — — | — — | 71 50 | 71 45 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 5 0/0 | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 74 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto piccoli pezzi | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto stallonato | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligaz. Municipio di Roma | 1° gennaio 74 | 500 — | — — | 410 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Fondiaria B.° di S. Spirito | 1° ottobre 74 | 500 — | — — | 465 — | 460 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 4° trimes. 74 | 537 50 | — — | — — | 518 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati Emissione 1860-64 | 1° ottobre 74 | — — | — — | 74 25 | 74 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Rom., Blount | » | — — | — — | 73 — | 72 90 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 74 | — — | — — | 75 05 | 75 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 74 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 2° semes. 74 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1110 — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° gennaio 74 | 500 — | 250 — | 418 50 | 417 50 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano | » | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 — | 350 — | — — | 241 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Industr. e Commerciale | » | 250 — | 175 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Tabacchi | | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligaz. dette 6 0/0 | 1° ottobre 73 | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferr. Romane | 1° ottobre 65 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Merid. 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas | 2° semes. 74 | 500 — | 500 — | 392 — | 388 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Gas di Civitavecchia | 1° gennaio 74 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | » | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 109 50 | 109 30 | — — |
| Marsiglia | 90 | | | — — |
| Lione | 90 | | | — — |
| Londra | 90 | 27 64 | 27 60 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 22 20 | 22 15 | — — |
| Sconto di Banca | | — — | — — | — — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0/0 - 2° sem. 1874: 73 70 cont.; 73 72 1/2, 75, 77 1/2, 80 fine.

Prestito Blount 72 90 cont.
Banca Generale 417 50 cont.

Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI.
Il Sindaco: A. PIERI.

### ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, sul ricorso sporto dalli signori Tommaso, Caterina, Domenica, Rosa e Margarita fratello e sorelle, fu Enrico Felizzati, emanò il seguente decreto:

Il tribunale

Dichiara essere li Tommaso, Caterina, Domenica, Rosa e Margarita fratello e sorelle, fu Enrico Felizzati, ricorrenti, unici eredi della deceduta loro madre Domenica Felizzati nata Salvi, e per tale effetto autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato ad operare il chiesto tramutamento del certificato del consolidato italiano 5 0/0 in data 13 ottobre 1866, avente il n. 108337, della rendita di lire 150, nominativo a favore di Felizzati Domenica nata Salvi, fu Battista, domiciliata in Cuorgnè, in altro certificato al portatore, e di farne la rimessione ai suddetti ricorrenti o chi per essi.

Torino, 11 settembre 1874.

Mancio ff. v. p. — Gatti estensore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse a proporre le sue ragioni nei modi e termini stabiliti dal regolamento sulla Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, 28 settembre 1874.

CAMILLO PAOLO SPANNA fu Giovanni Domenico.

5747

### DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale circondariale di Napoli deliberando in camera di consiglio uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero sul rapporto del giudice delegato ordina che la Direzione del Debito Pubblico annulli il certificato dell'annua rendita di lire trecentoventi, in testa della defunta Braico Candida fu Vincenzo, sotto l'amministrazione di suo marito Salvatore Cortese, vincolata per ipoteca dotale, sotto i nn. 104,429-287,379, e di posizione n. 38,783, e ne formi un certificato di lire 80 e lo intesti a favore di Mariangiola Cortese di Salvatore, domiciliata in Napoli, minore, sotto l'amministrazione di suo padre Salvatore Cortese, e delle rimanenti lire 240 ne formi cartelle al portatore da consegnarsi ai signori Francesco Paolo, Amalia e Carolina Cortese.

16 settembre 1874 in Napoli. 5940

### REGIA PRETURA
**del quarto mandamento di Roma.**

Il cancelliere sottoscritto rende noto che la signora Ermelinda Mandolini, assistita ed autorizzata dal di lei marito Eugenio Ciardoni per procura 15 corrente, agli atti Bruschelli, dichiarava in questa cancelleria il diciotto andante di voler accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità intestata del proprio padre Nazzareno Mandolini, deceduto in Roma, via dei Coronari, n. 2, il giorno cinque di questo mese.

L'inventario sarà redatto per cura del notaro signor Ernesto Garroni.

Roma, 22 ottobre 1874.

6140 Dott. COSTANZO MURATORI.

# MINISTERO DELL'INTERNO — Direzione Generale delle Carceri

## PREFETTURA DI ALESSANDRIA

### AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura della Casa di pena sottoindicata e delle Carceri giudiziarie della provincia di Alessandria.

Devesi procedere all'appalto delle forniture per la casa di pena di Alessandria, e per le carceri giudiziarie della intiera provincia in due lotti separati.

Si fa quindi noto che presso la prefettura di Alessandria alle ore 10 antimeridiane di lunedì, giorno 2 del venturo mese di novembre, avrà luogo l'incanto pei rispettivi lotti.

L'incanto avverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo della candela vergine, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, ed a quelle speciali per ciascun lotto desunte dalla tavola complessiva riportata qui in calce.

#### Condizioni generali:

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4 e 5 della tavola sottostante.

2. **Per la casa di pena**, l'appaltatore dovrà somministrare ai guardiani governativi l'intero vitto stabilito dalla tabella *R* del capitolato, e dalla tavola annessa al regolamento 23 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

**Per le carceri giudiziarie**, l'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare ai guardiani governativi l'intiero vitto stabilito dalla tabella *R* del capitolato, e dalla tavola annessa al regolamento 23 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto, dal giorno dell'effettuata somministrazione, ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto e su tutte le giornate di presenza dei detenuti, di cui l'articolo 3 del capitolato.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6 della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7 della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7 della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od al multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi, di cui nell'articolo 69 (per la casa di pena), e negli articoli 69, 187, 189, 196 e 197 dei capitoli (per le carceri giudiziarie), non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno eseguire i depositi indicati nella colonna 9 della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tali depositi verranno poi restituiti dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario, rispettivamente descritti nelle tavole *B* (per la casa di pena) ed *A* (per le carceri giudiziarie) dei capitoli d'appalto modificate in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di prefettura e la Direzione dello stabilimento penale.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, pure ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni 5 scadenti nel giorno 9 novembre 1874 alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8 della tavola sottocitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9 della tavola il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro, bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'onere indicati nella colonna 10 della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

#### TAVOLA.

| N. d'ordine dei lotti | PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto | STABILIMENTI carcerari componenti il lotto d'appaltarsi | Durata dell'appalto | DISPOSIZIONI dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti | | Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore, a termini dell'art. 3 del capitolato, ha diritto alla diaria | Diaria fissata per l'asta | Importo | | Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Parte dei capitoli | Tavole relative | | | della cauzione in rendita dello Stato | del deposito per adire all'asta | Quantità | Importo |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1 | Alessandria . . . . | Casa di pena d'Alessandria. | Anni 5 dal 1° gennaio 1875 | Mantenimento e lavorazioni parte I, e titolo II della parte II e parte III tit. unico. | B, E, H, M, O, P, Q, parte II, R parte II. | 912500 | » 88 | 2000 | 3000 | 5 | 11 25 |
| 2 | Id. . . . . | Carceri giudiziarie della provincia. | » | Parte I e titolo I della parte II. | A modificata in data 20 giugno 1874. D, G, L, O, P, Q ed R, parte I e parte II, quest'ultima alle condizioni del presente avviso d'asta. | 1232570 | » 68 | 1000 | 1500 | 73 | 164 25 |

6137 Alessandria, addì 20 ottobre 1874

Per l'Ufficio di Prefettura — A. PAVARANZA.

### AUTORIZZAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari in camera di consiglio,

Udito il rapporto fatto sulla domanda di Rafaele Gessa Pedda di questa città, colla quale si chiede autorizzarsi la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire in di lui nome la traslazione dei titoli del Debito Pubblico intestati alla madre del ricorrente signora Angela Pedda, già vedova Gessa, nei predetti certificati:

1° giugno 1862, n. 161, rendita di lire 50, creazione 21 agosto 1838;

1° giugno 1862, n. 162, rendita di lire 150, creazione 21 agosto 1838;

30 giugno 1862, n. 23023 nero e n. 418923 rosso, rendita di lire 150, creazione 10 luglio 1861, e

6 marzo 1863, n. 66543 nero e n. 461843 rosso, rendita di lire 50, creazione 10 luglio 1861;

Visto l'estratto di morte debitamente rilasciato il 23 giugno percorso da quest'ufficiale di stato civile delegato, dal quale risulta che a ore quattro pomeridiane del giorno quattro gennaio milleottocentosessantasette moriva la suddetta Pedda Angela, d'anni sessanta, nata e domiciliata in questa città, vedova di Gessa Efisio;

Visto l'atto di notorietà dato dall'ufficio di pretura di Cagliari, sezione Castello, quindici luglio ultimo passato, che fa fede come la stessa vedova Angela Gessa nata Pedda nel suo vivente fosse titolare dei quattro certificati suddetti, e come morendo nel quattro gennaio milleottocentosessantasette lasciasse erede legittimo l'unico di lei figlio Rafaele Gessa Pedda del fu Efisio, che succedette solo nell'eredità della madre, per mancanza d'altri, che per legge fossero chiamati a qualche quota ereditaria loro riservata;

Attesochè in tal modo rimangono giustificati li estremi della domanda su riferita ai termini dell'ultimo capoverso dell'articolo 82 e dell'articolo 84 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Visto l'articolo 78 e seguenti dello stesso regolamento;

Dichiarando il ricorrente Rafaele Gessa Pedda fu Efisio unico ed esclusivo erede legittimo della di lui madre Gessa Angela vedova, nata Pedda, fu Pasquale,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione delle quattro rendite dianzi specificate, intestandole ad esso Gessa Rafaele, a vece della Gessa Angela suddetta.

Cagliari, 11 settembre 1874.

G. Fois — Mura-Moro — V. Pedda — Todde vicecanc. aggiunto.

La presente copia si spedisce per essere pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Cagliari, 15 settembre 1874.

5682 TODDE vicecanc.

## COMMISSARIATO GENERALE
### del Secondo Dipartimento Marittimo

#### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 18 del p. v. mese di novembre, alle ore 12 meridiane, si procederà presso gli uffici del Ministero della Marina in Roma, ed in Napoli nella sala d'incanti sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del Corpo Reali Equipaggi, avanti il commissario generale, allo esperimento d'incanto per l'appalto della provvista nel 2° dipartimento marittimo di chilogr. 250,000 canapa greggia per la complessiva somma di L. 275,000.

La consegna avrà luogo nel Regio Cantiere di Castellammare nelle quantità ed epoche indicate nel relativo capitolato.

Il prezzo e le altre condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile in tutti i giorni nelle ore di ufficio presso la sala suindicata.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di L. 27500 in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato, al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 22 decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento, che verrà notificato con apposito avviso.

Coloro i quali vorranno concorrere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate. Quindi da questo Commissariato Generale, tosto riconosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dei due incanti risulterà il maggiore oblatore, purchè abbia superato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero.

Gli aspiranti alla impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno comprovare di aver depositata la somma di L. 27,500 in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore, presso uno dei quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, alla ragione disopra indicata.

Le offerte per questa impresa saranno eziandio ricevute negli uffici dei Commissariati Generali del 1° e 3° dipartimento marittimo, purchè siano accompagnate dal certificato comprovante che l'offerente ha eseguito il deposito succitato; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno in schede suggellate ufficialmente a questo Commissariato Generale prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 2000.

Napoli, 22 ottobre 1874.

6135 *Il Sottocommissario ai Contratti:* CARLO TOMASUOLO.

**BRA** — **REGIO CONVITTO DELLA PROVVIDENZA.** Educandato per le figlie di civil condizione. Posto gratuito Rambaudi con preferenza alle attinenti. Presentare i titoli a tutto novembre 1874. Rivolgersi alla madre superiora per li necessari schiarimenti. 6141

## Compagnia Italo-Egiziana

### Convocazione dell'assemblea generale.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del dì 16 ottobre ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti in Firenze presso la sede della Compagnia (via de'Pucci, n° 6) per il giorno di domenica 22 novembre 1874, ad un'ora pomeridiana, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

#### Ordine del giorno:

I. Presentazione del bilancio del 2° esercizio dal 1° aprile al 30 settembre 1874 e sua approvazione.

II. Determinazione del dividendo.

III. Nomina di 4 consiglieri di amministrazione.

I quattro posti vacanti nel Consiglio sono quelli di un consigliere dimissionario e dei tre seguenti signori, estratti a sorte: Teodoro M. Ralli (della ditta A. M. Ralli di Alessandria), Roberto Ascoli di Livorno e Leone Pacifici di Firenze.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti debbono, ai termini dell'art. 27 dello statuto, eseguire il deposito di azioni, in numero non minore di 20, almeno 10 giorni prima del giorno fissato, presso le seguenti sedi della Società:

**Firenze**, via dei Pucci, n° 6.
**Alessandria**, piazza Mohamed-Ali.
**Cairo**, al Muski. 6145

N. 1347. (1ª *pubblicazione*).

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

Nell'avviso n° 6119 inserto nei numeri 251 e 252 di questa Gazzetta, non essendo stata per intero riportata la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Cremona, sulla costruzione di una ferrovia a vapore che congiunga la città di Casalmaggiore colla stazione ferroviaria di Piadena, viene ora il detto avviso ripubblicato nella sua integrità.

#### AVVISO.

Nel desiderio di facilitare la costruzione di una ferrovia a vapore che congiunga la città di Casalmaggiore alla stazione ferroviaria di Piadena, il Consiglio provinciale in seduta del 16 settembre u. s. ebbe ad emettere la seguente deliberazione:

" Il Consiglio provinciale determina di assegnare un premio di lire 100,000 (centomila) a chi per primo otterrà la definitiva concessione, entro un triennio, di una qualunque ferrovia a vapore che congiunga la città di Casalmaggiore colla stazione ferroviaria di Piadena; da corrispondersi al primo concessionario anche nel caso in cui la Società dell'Alta Italia approfitti del suo diritto di prelazione, e quando la detta ferrovia sia di fatto compiuta ".

Cremona, 21 ottobre 1874.

6149 *Il Prefetto Presidente:* TURATI.

## MUNICIPIO DI PIPERNO

#### AVVISO.

Nel dì 14 novembre 1874, alle ore 10 a. m., nell'ufficio municipale di Piperno, avrà luogo l'appalto per la costruzione del nuovo cimitero sulla somma di L. 71,798 84 in base al disegno, progetto, dettaglio estimativo, capitolato speciale e condizioni redatte dall'ingegnere architetto signor Francesco cav. Fontana, a tutti ostensibili in detto ufficio. — Aggiudicato provvisoriamente l'incanto, il termine utile a presentare le offerte in diminuzione del ventesimo rimane fissato al tutto il 28 detto mese all'ora suddetta.

6134 *Il Sindaco:* G. FASCI.

## SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

### 39ª SETTIMANA — Dal 24 al 30 settembre 1874 6151

### PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

#### RETE ADRIATICA E TIRRENA.

| Anni | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | TOTALE | Media dei chilometri esercitati | PRODOTTO per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | |
| 1873 | 199,283 16 | 8,154 76 | 34,686 85 | 235,868 66 | 2,178 57 | 480,172 00 | 1369, 00 | 350 75 |
| 1874 | 190,387 17 | 9,081 60 | 43,175 71 | 176,650 20 | 2,050 80 | 421,345 48 | 1386, 00 | 304 00 |
| Differenze 1874 | — 8,895 99 | + 926 84 | + 8,488 86 | — 59,218 46 | — 127 77 | — 58,826 52 | + 17, 00 | — 46 75 |
| | **Dal 1° Gennaio.** | | | | | | | |
| 1873 | 7,676,886 11 | 259,440 66 | 1,341,369 79 | 5,731,085 35 | 78,509 06 | 15,087,290 97 | 1357, 54 | 11,113 70 |
| 1874 | 7,759,618 46 | 277,150 77 | 1,592,556 08 | 5,942,147 85 | 83,642 57 | 15,655,115 73 | 1386, 00 | 11,295 18 |
| Differenze 1874 | + 82,732 35 | + 17,710 11 | + 251,186 29 | + 211,062 50 | + 5,133 51 | + 567,824 76 | + 28, 46 | + 181 48 |

#### RETE CALABRO-SICULA.

| Anni | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | TOTALE | Media dei chilometri esercitati | PRODOTTO per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Prodotti della Settimana.** | | | | | | | |
| 1873 | 41,663 80 | 1,022 46 | 5,590 37 | 39,286 15 | 6,367 35 | 93,930 13 | 643, 00 | 146 08 |
| 1874 | 48,946 18 | 1,624 40 | 7,046 88 | 43,450 59 | 20,268 13 | 121,336 19 | 711, 00 | 170 66 |
| Differenze 1874 | + 7,282 38 | + 601 94 | + 1,456 51 | + 4,164 44 | + 13,900 78 | + 27,406 06 | + 68, 00 | + 24 58 |
| | **Dal 1° Gennaio.** | | | | | | | |
| 1873 | 1,663,230 33 | 43,721 76 | 191,404 55 | 1,293,647 19 | 34,171 55 | 3,226,175 38 | 643, 00 | 5,017 38 |
| 1874 | 1,656,021 25 | 38,246 92 | 226,209 58 | 1,149,201 96 | 82,538 26 | 3,152,217 97 | 668, 73 | 4,713 74 |
| Differenze 1874 | — 7,209 08 | — 5,474 84 | + 34,805 03 | — 144,445 23 | + 48,366 71 | — 73,957 41 | + 26, 73 | — 303 64 |

### ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Asti, sul ricorso sporto dal signor Sacco Giuseppe fu Secondo, residente a Valfenera, emanò il seguente decreto:

Il tribunale, visti, ecc.,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in nome ed a favore di Giuseppe Sacco fu Secondo, residente in Valfenera, quale unico erede testamentario del titolare don Leone Sacco, il certificato del Consolidato italiano 5 per 0/0 della rendita di L. 150, inscritto al n. 56678, datato Torino 11 novembre 1862, ed intestato a don Leone Sacco fu Giuseppe Enrico, domiciliato in Rocchetta Tanaro.

Asti, 14 settembre 1874 — Il presidente del tribunale, sottoscritto Cortona — Gavetti segretario.

Si diffida chiunque vi abbia interesse a proporre le sue ragioni a termini del regolamento in data 8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, 28 settembre 1874.

CAMILLO PAOLO SPANNA fu GIOVANNI DOMENICO. 5748

(1ª *pubblicazione*)

### NOTIFICAZIONE

del decreto 9 ottobre 1874 num. 518 del R. tribunale civile e correzionale in Milano, col quale venne ordinato che le cartelle al portatore di rendita 5 per 0/0 iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, num. 1107932, di lire 100, num. 1260858, di lire 50, num. 1260857, di lire 50, num. 117119, di lire 10, e num. 124194, di lire 10, già depositate per interesse dell'ingegnere Giuseppe Arganini a cauzione della delibera a lui fatta della casa in Milano, via dell'Anfiteatro al civico num. 12, di diretto dominio del L. P. delle Quattro Marie come da polizza 28 marzo 1867, num. 2583, della Cassa depositi e prestiti di Milano, sieno restituite ad Arganini dottor Pietro, Liduina maritata Bognetti, Amalia, Zenobia e Giuseppina del fu ing. Giuseppe domiciliati in Milano, via della Signora, num. 6, aventi diritto in parti eguali al deposito stesso quali eredi dei loro genitori sig. ingegnere Giuseppe Arganini e signora Camilla Rougier già usufruttuaria di parte dell'eredità di esso ingegnere Arganini. 6143

### DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Numero 295 del registro di trascrizione.

L'anno milleottocento settantatrè il giorno ventitrè luglio in Taranto;

Il tribunale civile e correzionale di Taranto, composto dai signori cavaliere Antonio Sabato presidente, Leopoldo Maria Tommasi e Giuseppe Rocci-Cerasoli giudici, riunito nella camera di consiglio con l'assistenza del signor Nicola Giusti vicecancelliere, ha emesso il seguente provvedimento:

Numero 63 del ruolo particolare.

Letta la presente domanda;

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni,

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice signor Tommasi, dichiara per gli effetti di cui è parola negli articoli 102 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, che la eredità del defunto Giovanni Chirico di Vito Donato, di Castellaneta, è devoluta a Grazia, Maria, Francesca e Vita Donata Chirico, domiciliate e residenti in Castellaneta.

Ordina quindi alla Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti residente in Firenze a pagare alle dette Grazia Chirico moglie di Alessandro Casavola, Maria Chirico moglie di Nunzio Schiavone, Francesca e Vita Donata Chirico, tutte maggiori, la somma di lire seicentoquarantasette e centesimi settantanove, risultante da polizza n. 7231 del 13 novembre 1866, numero 3909 di posizione.

Fatto e deliberato il sopraddetto dì, mese ed anno. — Il presidente Antonio Sabato — Il vicecanc. Nicola Giusti.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del procuratore signor Nicola Le Re, oggi 26 luglio 1873,

Il cancelliere del tribunale G. MARTINO.

5667

### INFORMAZIONI PER ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari con decreto 17 ottobre corrente mandò assumersi informazioni sull'assenza di Bartolomeo-Giacomo Tiscornia fu Bartolomeo di Lavagna, ad instanza dei presunti eredi.

Chiavari, 21 ottobre 1874.

6138 GROPPO sost. DELPINO proc.

### AUTORIZZAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Biella con suo provvedimento 6 ottobre 1874 autorizzò la Direzione dell'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in cartelle al portatore della cartella nominativa, creazione legge 10 luglio 1861 e Regio decreto 28 stesso mese ed anno, portante la data delli 12 giugno 1863, ed il numero 71746, dell'annuo reddito di lire sessanta, intestata a favore di Bozzino notaio Agostino del vivente Giuseppe Antonio, domiciliato in Sostegno, con annotazione che il medesimo reddito era vincolato ad ipoteca per la malleveria che il titolare aveva prestata nella sua qualità di notaio; vincolo questo che venne già tolto di mezzo con decreto dell'ecc.ma Corte d'appello di Torino delli 16 settembre 1874.

Questa cartella è pervenuta e spetta ai due fratelli avvocati Albino ed Aurelio Bozzino fu detto notaio Agostino per successione intestata, essendo i medesimi gli unici figli ed eredi di detto notaio, ai quali od a chi per loro la Direzione suddetta rilascierà detta cartella come sovra tramutata.

Firmati: Grassi presidente del tribunale — Fossati cancelliere.

Torino, 19 ottobre 1874.

6142 AVV. FERRARIS sost. ANSELMI.

### ORDINANZA.
(2ª *pubblicazione*)

La prima sezione del tribunale civile di Napoli ordina che la Cassa dei depositi e prestiti paghi ai signori Luigi, Pasquale, Bartolomeo e Giovanna Talamo fu Camillo, non che alla signora Francesca Vacca la somma di lire duemilacinquecentodiciassette e centesimi sessantotto che si contiene nella polizza della Cassa dei depositi e prestiti intesta ad esso Talamo Camillo, col numero 18082, insieme ai relativi interessi a norma dei regolamenti. Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo funzionante da vicepresidente, Gaetano Rossi ed Angelo Janigro giudici, il 18 settembre 1874. — Firmato: Nicola Palumbo.

Per copia conforme

5886 Notar GAETANO CATALANO.

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
### del Laboratorio Pirotecnico di Torino

N. 44. **Avviso di deliberamento d'appalto.**

A termine dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 30 settembre 1874, per la

*Provvista di chilogrammi* 40,000 *tombak in dischi a L.* 4 25, *importante L.* 170,000

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 4 75 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 4 novembre 1874, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 a. m. e dalle ore 2 alle 4 p. m.

Dato in Torino, 20 ottobre 1874.

6136 Per la Direzione — *Il Segretario:* G. GARRONE.

(3ª *pubblicazione*).

## BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
### (Direzione Generale)

#### AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in *Galliano Giuseppe di Luigi* dell'intestazione del certificato provvisorio n° 2818 d'iscrizione di un'azione emesso dalla Sede di Genova in data del 1° u. s. settembre in capo a *Galleano Giuseppe di Luigi*.

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, se nel frattempo non saranno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla Sede di Genova, presso cui trovasi inscritta la suddetta azione, un nuovo certificato a favore del signor *Galliano Giuseppe di Luigi*, domiciliato a Genova, in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 1° ottobre 1874. 5771

### ESTRATTO DI ORDINANZA.
(3ª *pubblicazione*)

La camera di consiglio del R. tribunale civile e correzionale di Rovigo ha autorizzato la R. Direzione della Cassa dei depositi e prestiti di Firenze a far iscrivere nei propri registri l'intestazione al nome del signor Luigi Sgarzi fu Giovanni in luogo dell'attuale intestato signor Giovanni Sgarzi, decesso in Rovigo il 28 luglio p. p., delle seguenti polizze:

1° Polizza 10 marzo 1874, num. 18920, portante deposito di due titoli del consolidato 5 per 0/0, dell'annua rendita di lire 150, a cauzione del lavoro assunto con contratto 4 marzo 1874, n. 961, dalla R. prefettura di Rovigo;

2° Polizza 10 marzo 1874, n. 18919 di deposito della cartella del Monte L. V., Prestito 1859, 5 per 0/0, n. 595, serie 19, della rendita di lire 123 44, a cauzione del lavoro assunto con contratto 4 marzo 1874, n. 953, dalla R. prefettura di Rovigo;

3° Polizza 20 febbraio 1874, n. 18646 di deposito di 5 cartelle, consolidato 5 0/0, della complessiva rendita di lire 220, a cauzione del lavoro assunto col contratto 3 febbraio 1874, n. 669, dalla Regia prefettura di Rovigo;

4° Polizza 25 marzo 1874, numeri 19041 e 19042 di deposito, la prima di una cartella consolidato 5 per 0/0, dell'annua rendita di lire 100, e la seconda della cartella del Monte L. V., 5 per 0/0, del 14 maggio 1859, num. 219, serie 23, della rendita di lire 123 44, a cauzione del lavoro assunto col contratto 14 febbraio 1874, num. 363-464, dalla R. prefettura di Padova;

5° Polizze 2 marzo 1874, num. 18805 e 18806 di deposito, la prima di una cartella di consolidato 5 per 0/0, dell'annua rendita di lire 100, e la seconda di una cartella del Monte L.V. 14 maggio 1859, n. 573, serie 21, al 5 per 0/0, dell'annua rendita di lire 123 44, a cauzione del lavoro assunto col contratto 14 febbraio 1874, n. 276, dalla R. prefettura di Padova;

6° Polizza 3 aprile 1874, num. 19186, di deposito di due cartelle del consolidato 5 per 0/0, dell'annua rendita di lire 60, a cauzione del lavoro assunto con contratto 18 marzo 1874, num. 412/1363, dalla R. prefettura di Padova.

Ed ha autorizzato lo stesso sig. Luigi Sgarzi a regolarizzare le quitanze già emesse per le polizze num. 10639, 15367, 15420, 15418, 15692, 18540 e 17354, e tuttociò all'effetto di ottenere esso signor Luigi Sgarzi soltanto la restituzione dei titoli depositati dietro i decreti che saranno di mano in mano rispettivamente emanati dalle RR. prefetture di Rovigo e Padova.

Il che viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per tre volte, a dieci giorni d'intervallo, con facoltà a chi ha interesse di fare opposizione contro l'esecuzione della suddetta ordinanza nel termine di altri dieci giorni dall'ultima pubblicazione, mediante ricorso a questo tribunale da presentarsi alla cancelleria dello stesso tribunale.

Rovigo, 22 settembre 1874.

Pel pres. in ferie: DURAZZO giudice.

5701 SALVI vicecanc.

### DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Perugia dopo aver accertato che Luigi Guidetti di Guido, domiciliato in Gubbio, era possessore d'una cartella del Debito Pubblico della rendita di lire 35, come da certificato datato in Firenze 30 giugno 1867, n. 15552, vincolata a garanzia di affitto di beni demaniali; che risoluto l'affitto medesimo e soddisfatte le relative obbligazioni, essendo venuto a morte il suddetto Luigi Guidetti, celibe ed intestato, sonogli succeduti i genitori Guido Guidetti e Benedetta Forti, non che Enrico e Maria Piccini fratello e sorella uterini, sull'istanza dei nominati successori, ha emesso la seguente deliberazione:

" Ritenute le cose esposte ed in atti giustificate, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il certificato nominativo n. 15552 in cartella al portatore da consegnarsi ai ricorrenti ".

Perugia, 24 luglio 1874.

Il presidente: Curcio — G. Bosi cancelliere.

Per estratto conforme, salvo, ecc.

Perugia, 4 ottobre 1874.

5602 AVV. VINCENZO MICHELETTI proc.

### AUTORIZZAZIONE. 5751
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione promiscua,

Riunito nella camera di consiglio — A relazione del giudice signor Mangano — Vista la soprascritta dimanda, ed esaminati gli atti prodotti — Vista la requisitoria del Pubblico Ministero — La stessa adottando — Autorizza il rettore della Regia Università degli Studi di Palermo, ai termini dell'articolo 49 del testamento olografo del fu canonico don Nicolò Di Carlo e Romeo del 12 gennaio 1873, pubblicato e depositato presso questo notaro D. Francesco Paolo Cavaretta, con verbale del 7 giugno scorso anno, a poter procedere alla alienazione del titolo di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, del tre ottobre milleottocentosettantadue, datato Firenze, di annue lire cinquecento, portante il numero 80945 e di posizione numero 104884, a favore di Di Carlo e Romeo Nicolò fu Gioachino. — Nomina per le operazioni occorrenti alla vendita della rendita suddetta l'agente di cambio signor Pitini, il quale consegnerà al ricorrente signor Giuseppe Albeggiani il prezzo a ritrarsi dalla vendita stessa per l'oggetto espresso nella dimanda.

Fatto e deliberato dai signori Placido Civiletti vicepresidente, Francesco Paolo Mangano e Gabriele Varese giudici.

Oggi in Palermo, li 18 settembre 1874.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.